

IL PODIO

TOTTI
Risolve
il Diecisivo

OSVALDO
Gol e assist
Pablo è vivo

MARQUINHO
Che carattere
E segna il 3-1



TONINO CAGNUCCI

Da ieri sera si dice: come fa essere la Roma che ha battuto l'Udinese la stessa squadra umiliata a Lecce? Ma la vera domanda è un'altra: cos'è la Roma? Come fa essere così grande che ti fa passare dal grigiore, dal niente di domenica pomeriggio a ritrovarti con le tonsille in mano quasi commosso mercoledì alle dieci e mezza di sera? In tre giorni, si sa, si risorge, ma qui è successo qualcosa di più. Ed è tutto così più sincero, vero, autentico di un miracolo. Si è sempre detto che gli altri - tutti gli altri - non lo capiranno mai che significa essere romanista, ma è ancora più vero che nemmeno chi è della Roma lo sa: non lo sapremo neanche noi quanta roba (amore?) c'è dentro questa storia. Non si spiega. Si sente. Quando Totti segna il 2-1. Sotto la Sud. Quando Totti va sotto la Sud. E si guarda quasi uno a uno i tifosi che gli stanno davanti e poi aspetta, uno a uno i giocatori che gli arrivano da dietro. È una comunione. Un'orgia di punti cardinali. Un orizzonte sbattuto in terra. Un'ammucchiata. Non lo puoi capire.

Lo puoi vedere quando Luis Enrique s'abbraccia Andreazzoli e Nanni (mica i suoi spagnoli) e urla come un ragazzino, come se fosse tifoso di Totti da quando Totti era bambino. Prima di ieri, per chi se lo ricorda in questa piazza che si scorda, c'erano stati i sorrisi pieni, sentiti, lievi di Luis a Napoli e a Bologna, ma l'urlo di stanotte è più bello. Puro. Forte. Liberatorio. Romanista. L'urlo di una persona giusta che comunque andrà a finire questa storia ha dimostrato a tutti di essere una bella persona, perché crede nel lavoro e nel valore dei sentimenti profondi: paragonatelo a Cyrano se cercate un paragone, per come si comporta con la sua squadra. Ieri dopo la partita ha detto la cosa più semplice e bella: «Questa è la mia Roma». Provate a toglierle la. Stamattina ha pure due punti in più dell'allenatore più acclamato (Stramaccioni a parte, pardon) di tutti: Walter novellino Mazzarri. Provate a toglierle. Certe cose non vanno via. Non vanno via nemmeno se non le vuoi più. Nemmeno se ti convinchi che è finita e basta. Certe cose è come se ci fossero sempre state e sembra che se ci saranno sempre. Certe cose sono Francesco Totti. C'è un dato che fa impressione. Ieri sera Francesco Totti, che contro l'Udinese quasi quindici anni fa entrò per la prima volta con la fascia di capitano, che in un 11 aprile di tredici anni fa ci fece tanto felici (era l'anniversario del "Vi ho purgato ancora", son cose che contano) ha segnato il gol numero 212 in campionato. Il doppio dei gol di Roberto Pruzzo. Totti 212. Pruzzo 106. E Pruzzo per generazioni e generazioni è stato e resterà il Bomber. Il 9, il gol. Totti ha doppiato Pruzzo! Sono ere geologiche, spaziali, sono le risposte a tutte le domande. Da quelle escatologiche a quelle che da ieri sera si fanno tutti: come fa a essere la Roma la stessa squadra di Lecce? Forse perché non c'era Totti? No. Non solo sarebbe poco, sarebbe sbagliato. Totti è un'altra risposta. Questa: «Io ho perso a Lecce anche se non c'ero, la brutta figura l'ho fatta anche io». Ecco che cos'è la Roma.



Finalmente una notte da vera Roma. Battiamo 3-1 l'Udinese e torniamo in corsa per la Champions. Decide il gol di Totti a pochi minuti dalla fine. «Ci siamo rimboccati le maniche», dice il Capitano. Luis Enrique: «Squadra in crescita». Osvaldo: «Quando si vince è merito di tutti, quando si perde è colpa di tutti». E ora sotto con la Fiorentina

DA PAGINA 2 A PAGINA 7



TEST CONCORSO ALL'ERGIFE, CODE FINO A FREGENE

A PAGINA 13



SIMPLICIO, L'AGENTE: «RESTERÀ A ROMA»

«Simplicio resterà in giallorosso fino alla fine del contratto» parola di Gilmar Rinaldi. L'agente del centrocampista brasiliano ha parlato a forzaroma.info del futuro del suo assistito: «Il suo rapporto con Luis Enrique è sereno, Fabio si allena sempre con il massimo dell'impegno e cerca di farsi trovare sempre pronto quando viene chiamato in campo». Rinaldi ha poi parlato brevemente di un altro brasiliano della Roma, il nuovo acquisto Marquinho: «Ne avevo parlato bene e sono contento che non stia deludendo. Spero che possa restare alla Roma».

LE PAGELLE di DANIELE GIANNINI

Marquinho apre e chiude la partita

Il brasiliano si conferma determinante. Totti segna e il mondo torna a essere un po' più giusto. Osvaldo gol, assist e attributi. Kjaer niente scherzi: stavolta non sbaglia nulla. Il genio di Pjanic resta nella lampada

LA MOVIOIA

Totti reclama un rigore per un mani in area

Totti si arrabbia tantissimo al 18' della ripresa. Il Capitano conclude verso la porta friulana, ma il suo tiro viene deviato con un braccio da un difensore friulano. Rizzoli non vede. È l'unico grande errore, però, dell'arbitro di Bologna. Nel primo tempo, Handanovic devia in angolo su tiro di Totti, ma Rizzoli non dà l'angolo.



GAME OVER
L'esultanza di Bojan e Marquinho dopo il 3-1 che ha chiuso la partita (Foto Mancini)

STEKELNBURG
6,5

Dopo Lecce è tornato quello decisivo. Un solo intervento, uno. Neppure troppo difficile per le sue possibilità, ma determinante. Uscita basse, palle piena, come la sufficienza.

TADDEI
6,5

Un solo errore, per eccesso di voglia, per andare a cercare l'ennesimo anticipo che per poco non costa caro. Ma l'atteggiamento è quello giusto: osare, anche di più quando Luis lo sguinzaglia. Prima, nel primo tempo, si era guadagnato un boato dell'Olimpico per un recupero dietro. Stupefacente perché solo 2 secondi prima era davanti, dall'altra parte. Applausi meritati.

DE ROSSI
6

Non è facile iniziare a giocare centravanti e trovarti a fare il centrale di difesa a 28 anni suonati dopo una carriera da centrocampista. Non è facile, anche se sei super. Non è facile e si vede. Però si arrangia, ci mette l'anima. E porta a casa la pagnotta.

KJAER
7

Quattordici tiri contro tre. Dicono questo i numeri della partita. Solo tre tiri concessi ad una squadra che di gol ne ha fatti 44 in stagione in campionato. Ieri uno solo e poco altro. Qualche merito in una partita in cui non sbaglia nulla ce lo avrà, no? Anche quando vince la paura e va in tackle in area: palla piena. E lo urla, la indica, come a dire "stavolta niente scherzi".

JOSÉ ANGEL
6

La sufficienza la strappa. Più che altro per una prestazione attenta dietro. Perché davanti sembra ancora bloccato da un elastico che lo riporta indietro. Emblematico a metà ripresa. Totti gli indica lo spazio di campo da andare ad occupare davanti, lo indicano pure quelli dell'Udinese che lì c'è un vuoto. Alla fine lo va a prendere quello spazio. Alla fine.

PJANIC
6-

Torna dopo 5 partite, ma non è che sia tornato veramente. Non è quello delizioso di qualche mese fa. Ci prova a sfregare la lampada per far uscire il genio, ma il genio ieri non aveva voglia di farsi vedere. Anche se lo sanno tutti che c'è e che prima o poi tornerà ad esaudire desideri.

GAGO
6

De Rossi non c'è, deve tornare a fare il muro davanti alla difesa. Affondato insieme agli altri a Lecce ci si aspettava una reazione super, ne arriva una a metà. In cui non riesce a fare miracoli, col pallone che ogni tanto gira al largo, come se ce l'avesse con lui. Ma resta aggrappato alla partita e alla fine la porta dalla sua parte.

MARQUINHO
7

Ci mette due minuti ad accendere la partita con una mezza punta che per poco non sblocca subito il risultato. Deve aspettarne altri 91 per chiuderla. Di testa (di nuovo), lui che quando vede la porta tira e basta. Anche quando c'è Osvaldo solo. Ma va benissimo così, perché è sintomo di carattere, di voglia. Quella con cui sfonda nel mezzo e dà la palla giusta a Lamela. Quella con cui va a cercare lo spazio a tempo scaduto. Gol, vittoria, conferma: è giocatore vero.

LAMELA
6

E sono 28. Ventotto partite di seguito. Tutte da quando ha esordito. Un motivo ci sarà se Luis non se ne priva anche dopo la prestazione di Lecce... E rispetto a Lecce è un giocatore diverso. Non eccezionale ma migliore. Sfora il bis su punizione solo che Handanovic non è Benassi, ci va vicino anche da dentro l'area e il portiere dell'Udinese gli toglie il quarto gol in campionato. Pochi? Vero. Ma alle sua età anche alcuni fenomeni veri di oggi non avevano segnato di più.

TOTTI
7,5

Il gol che può cambiare la stagione. Importante, decisivo, enorme. Come lui. Ma un voto stellare se lo era già guadagnato prima: un assist a Marquinho in cui ricorda al mondo che viene dal pianeta degli eletti del pallone. E un destro da fuori che solo in un mondo ingiusto non entra. Tutto perfetto: lo stop che già racchiudeva l'idea di quel gesto così bello che doveva finire dentro. Dentro finisce quello facile alla fine. E il mondo torna ad essere un po' più giusto.

OSVALDO
7,5

Ecco la reazione che la gente voleva dopo lo strazio di Lecce. Dimostra di avere grinta, voglia, carattere, attributi. Persino troppi. Ma a chi era rivolta quell'esultanza da "zitti tutti"? Ha il sangue caldo. E ben venga se gli fa tirare fuori una prestazione così. Un primo tempo stellare, un secondo tempo "solamente" decisivo con un palo e l'assist vincente. Lecce non ha ammazzato Pablo. Pablo è vivissimo.

LUIS ENRIQUE
7,5

In quella esultanza scomposta e bellissima c'è tutto quello che si era tenuto dentro nell'immobilità di Lecce. La voglia di far vedere che la sua Roma è altro. Anche se, da signore vero, quella accozzaglia brutta vista in Puglia se la prende di nuovo sulle spalle: "Le vittorie hanno molti genitori, le sconfitte non le vuole nessuno". Lui se la prende, fa da scudo e va avanti. Ci è già andato.

BOJAN 6,5
Venti minuti per cambiare la partita bastano se sei in palla. Lui lo è. Entra e la Roma vince, anche per merito suo. Uno spunto a destra e l'Udinese nel panico per poco non si fa gol da sola. Uno spunto a sinistra e arriva il 3-1. Game over.

PERROTTA SV
Due minuti più recupero al posto di Pjanic



GAUTIERI: «BISOGNA DARE TEMPO E FIDUCIA A LUIS»

«La società fa bene a difendere Luis Enrique» questo il pensiero di Carminio Gautieri. L'ex attaccante giallorosso è intervenuto ieri a *Radio IES* per commentare la stagione della Roma: «Luis è una creatura di Baldini e Sabatini, mi piace il fatto che lo stiano stia difendendo, però in Ita-

lia è tutto sbagliato. Il nostro calcio è totalmente pazzo. Se l'anno prossimo la Roma si ritroverà nella stessa situazione di oggi, allora sarà il caso di rivedere tutto il progetto. Quando c'è una squadra così giovane che porta una cultura diversa è normale che serva del tempo, la Roma ha i

migliori giocatori che ci sono in circolazione. Milan, Inter e Juve sono superiori adesso, ma tra pochi anni queste squadre dovranno mettere nuove pedine in organico perché l'età media è molto alta mentre la Roma sarà completa».

ROMA-UDINESE 3-1

Finalmente una notte da Roma!

Vittoria meritata e per l'ennesima volta torniamo in corsa per la Champions. Osvaldo-Fernandes nel primo tempo, poi decide Totti e Marquinho chiude i giochi

ROMA	3
UDINESE	1

ROMA (4-3-1-2)

Stekelenburg	6,5
Taddei	6,5
De Rossi	6
Kjaer	7
José Angel	6
Pjanic	6-
43'st Perrotta	sv
Gago	6
Marquinho	7
Totti	7,5
Lamela	6
20'st Bojan	6,5
Osvaldo	7,5

All: Luis Enrique 7,5

N.e.: Pigliacelli, Rosi, Heinze, Viviani, Tallo

UDINESE (3-5-1-1)

Handanovic	6,5
Coda	6
42'st Torje	sv
Danilo	6
Domizzi	5,5
Pereyra	6,5
20'st Ferronetti	5
Fernandes	5,5
Pinzi	5
Asamoah	5,5
Pasquale	6
Abdi	6
14'st Barreto	5,5
Di Natale	5,5

All: Guidolin 5,5. N.e.: Padelli, Neuton, Pazienza, Armero.

MARCATORI: 8'pt Osvaldo, 43'pt Fernandes, 40'st Totti, 48'st Marquinho

ARBITRO: Rizzoli di Bologna

ASSISTENTI: Tonolini-Bianchi

QUARTO UOMO: Celi

NOTE: Recupero: 1'pt+5'st. Ammonito al 20'st Pinzi, ammonito al 41'st De Rossi. Spettatori presenti 29.672 (18.400 abbonati + 11.272 paganti) per un incasso di euro 590.753,00

DALL'INVIATO ALL'OLIMPICO
CHIARA ZUCHELLI

La Roma vince contro l'Udinese, la Lazio perde. Il Napoli perde. L'Inter rimane dietro. In tre giorni si rimette tutto come sabato scorso, come prima di un ko tanto brutto quanto difficile da dimenticare. Serviva una vittoria, servivano tre punti, serviva una grande prestazione per far dimenticare il disastro del



Via del Mare e la Roma ci riesce. In 90 minuti c'è tutta una stagione: si passa in vantaggio con Osvaldo, poi la difesa si addormenta e arriva il pari. Si soffre. Fino alla fine. Poi ci pensa Francesco Totti a sbloccare il risultato e Marquinho chiude i conti. E regala, visto che domenica all'Olimpico arriva la Fiorentina, ancora qualche speranza ai romanisti. Champions o Europa League? Inutile e prematuro parlarne. Almeno adesso. Perché adesso conta solo una cosa: non fermarsi.

E continuare come negli ultimi venti minuti di ieri contro l'Udinese. La Roma infatti parte e chiude bene. Inizia con De Rossi in difesa al posto di Heinze, Marquinho a centro-campo e Lamela in attacco al posto di Bojan. Il brasiliano, ben servito da Totti, buca in velocità la difesa dell'Udinese ma poi non riesce a battere Handanovic. Otto minuti e la Roma passa in vantaggio: Pjanic passa a Osvaldo, l'attaccante si libera tra tre difensori dell'Udinese e scarica addosso a Handanovic. Il

portiere dell'Udinese risponde, sulla ribattuta l'attaccante si fa trovare pronto e fa 1-0. Undicesimo gol stagionale per lui, dito sulla bocca a zittire tutto e tutti e abbraccio in panchina per Heinze, sommersi poi dagli altri compagni. La Roma, come al solito, tiene palla, l'Udinese prova a ripartire ma i ritmi sono lenti anche se Marquinho e Osvaldo tentano, con qualche giocata, di dare la scossa ai compagni. Non succede niente fino al 26' quando Lamela, su punizione, tenta di fare il bis di Lecce ma Handanovic è ancora una volta attento e manda in angolo. Il portiere sloveno salva l'Udinese più volte, prima uscendo di testa sui piedi di Osvaldo e poi ribattendo un tiro dal limite dell'area. Al 40' Totti, l'unico non fischiate dallo stadio, ci prova da 30 metri ma il suo destro potentissimo sorvola di un niente la traversa. Al 43' l'Udinese pareggia: tocco morbido di Di Natale a scavalcare la difesa della Roma, Fernandes scatta in posizione regolare e batte

senza problemi Stekelenburg. Tutto da rifare. La Roma sembra sotto choc, Danilo ci prova ma Kjaer manda in angolo e salva il risultato proprio mentre da Torino arriva la notizia del pareggio della Lazio. Si va al riposo nell'indifferenza generale, con l'Olimpico muto, si riprende con la gente che canta "Tifiamo solo la maglia". Brividi dopo 5 minuti quando Taddei buca un pallone, l'Udinese riparte a mille e solo un tocco di troppo in area impedisce ai friulani di passare in vantaggio. La Roma sbaglia troppo, su un passaggio filtrante di Totti per Osvaldo l'attaccante colpisce il palo esterno e l'Udinese riparte in contropiede che non finalizza perché Abdi, invece di passare ci compagni liberi in area, tenta qualcosa di improbabile a metà tra un tiro e un cross. E' la Roma però ad andare vicina al vantaggio al 20' quando ancora Handanovic manda in angolo un tocco ravvicinato di Lamela ben servito da Marquinho. Da fermo ci prova invece Pjanic, che batte una punizio-

ne concessa per fallo di Pinzi su De Rossi, ma il suo tiro a giro termina in Curva. Anche Luis Enrique, mentre l'Atalanta sommerge il Napoli in casa, prova a vincere e a 20' dal termine toglie Lamela per mettere Bojan. Lo spagnolo al 32' mette un pallone in area su cui Domizzi per poco non fa autogol ma è l'unica occasione degna di nota di una Roma che non riesce a creare pericoli concreti. La carica prova a darla Pjanic, ma il suo destro termina a lato. E da Torino, nel frattempo, arriva il 2-1 di Del Piero. Da una bandiera a un'altra, la più importante: minuto 41, Osvaldo recupera un pallone al limite mette in mezzo e Totti, di sinistro, batte Handanovic e festeggia sotto la Sud. The King non solo non è morto, ma tiene in vita la Roma. A chiudere i conti, al 48', ci pensa Marquinho su assist di Bojan. Finisce così, con loro sorriso e con la Roma che, strano ma vero, è ancora lì. Perché questo campionato aspetta tutti. E adesso guai a fermarsi.



ROMA 3
UDINESE 1

LA PARTITA

POGGI: «IO STO CON LUIS»

Paolo Poggi, ex centravanti della Roma dello scudetto, ha parlato del momento che sta vivendo la squadra giallorossa: «Condivido in pieno quello che sta facendo Luis Enrique. Soprattutto nel calcio, in una stagione sportiva non si costruisce niente. Se si vuole fare qualcosa di importante, ci vuole tempo e il nostro calcio non lo dà. Alla Roma bisognerebbe dare la possibilità di proporre il loro progetto. Chi si piazzerà al terzo posto? Si potrebbe tirare la monetina per decidere, tante hanno la possibilità, ma tutte sono state discontinue e si sono alternate».

L'ALLENATORE

«La squadra è in crescita»

«Abbiamo battuto una grande squadra. Capiamo che la gente possa essere arrabbiata, abbiamo sbagliato e sbaglieremo. Stavolta sono stato in piedi? La prossima volta vado sulla traversa»

MAURO MACEDONIO

Quell'esultanza a fine gara, mentre salta a bordo campo abbracciando l'intero suo staff, resterà di certo nella memoria di questo campionato. Non stava più nella pelle, Luis Enrique, al fischio finale di Rizzoli, sapendo quanto questi tre punti fossero, e siano, importanti, con sei giornate ancora da giocare e un calendario - perlomeno sulla carta - non impossibile. Torino compresa, se la squadra saprà dare finalmente quella benedetta continuità, se non al gioco, almeno ai risultati. Perché se i due gol messi a segno nel finale a Lecce non erano serviti a nulla, anzi erano apparsi quasi irritanti, quelli realizzati questa sera negli stessi minuti hanno tutt'altra valenza. Sono il segno della caparbia con la quale la squadra ha ricercato la vittoria fino all'ultimo respiro. E non a caso, la curva ha apprezzato. Perché ha visto una Roma diversa. Si tratta di capire quale sia quella vera.

«E' questa la mia Roma» dice Luis Enrique ai microfoni di Sky, e più tardi in sala stampa. «Ma la mia Roma - aggiunge - è anche quella che ha subito pesanti sconfitte. Perché sarebbe facile per un allenatore dire che la

sua Roma è quella che vince. La vittoria ha sempre tanti genitori, mentre la sconfitta non la vuole nessuno. E allora, me la prendo io, con tutte le responsabilità che questo comporta. Un modo per giustificare anche le partite non giocate al meglio? «Sì, perché i calciatori sono persone. Se non avessi visto in loro la sofferenza, mi sarei preoccupato. Ma non è così. Certo, ci sono state troppe sconfitte. E questo è brutto per i tifosi, ma anche per noi e la società». La vittoria è servita a guadagnare oggi una posizione. «La squadra vuole rimanere lì, vicina a quelle che si giocano un posto in Europa. Sono contentissimo per i ragazzi, perché si meritavano questa vittoria, e faccio loro i miei complimenti». Francesco Totti si è con-

fermato decisivo per le sorti della squadra. «Abbiamo fatto sconfitte anche con lui. E la situazione non può essere valutata solo sulla base di un calciatore. Siamo certamente lontanissimi dal nostro livello e so che questo fa arrabbiare. Ma stasera la fedeltà del tifo c'è stata per tutta la partita. Non lo era prima, ma durante la gara i tifosi si sono comportati in modo bellissimo. Hanno creduto nella squadra e la squadra ha fatto bene anche per questo. E qualcosa di buono dobbiamo pur aver fatto per essere ancora lì». De Rossi può rappresentare una scelta in prospettiva nel ruolo di centrale difensivo?, gli chiedono. «Può esserlo, in futuro. Se oggi l'ho utilizzato in quel ruolo, è perché tre partite a settimana sono troppe a livello fisico. Lui è uno che aiuta la squadra, ed è importantissimo per noi, ma avendo avuto un problema all'anca nelle settimane scorse, ho preferito impiegarlo lì. Daniele può fare tutti

e due i ruoli e questo è importante per un allenatore. Con Kjaer ha formato una coppia interessante e questo mi dà piacere». Fa un'analisi della partita con l'Udinese, il tecnico asturiano. «Abbiamo sofferto quasi niente contro una squadra. Due gol che erano giustissimi. Complimenti ai ragazzi perché hanno fatto tutto ciò che era possibile fare. Una squadra che anche quando è in difficoltà, rinasce. E dove tutti si mettono a disposizione. Ho visto una squadra in crescita. Mancano sei partite, con giocatori giovani che so che daranno importanti vittorie, e con quelli più anziani che si mettono a disposizione e fanno di tutto per aiutare i giovani».

Ipotesi terzo posto ancora viva? «La settimana dopo una sconfitta è sempre difficile. Ma oggi la squadra ha fatto uno sforzo che ha avuto il suo giusto premio. Contro la Fiorentina, sarà una partita difficilissima. Maseriusciamo a vincere sarà una possibilità in più che avremo conquistato»

«La porta della Curva Sud è vicina al cuore di Roma. Lo sentiamo»



OTTIMISTA

Sopra, Luis Enrique. Il tecnico ha visto la Roma in crescita (Foto Mancini)

IL NUMERO PRIMO

di FRANCO BOVAIO

Totti, 267 gol in giallorosso e 212 in Serie A

E meno male che c'è Osvaldo, che all'Udinese ha segnato il suo undicesimo gol stagionale, il terzo consecutivo all'Olimpico dopo quelli rifilati al Genoa e al Novara, il quarto nelle ultime cinque partite, nelle quali è rimasto a secco solo a Lecce. Oltre alla rete, contro l'Udinese, ha preso pure un palo e servito magistralmente l'assist a Totti per il gol del 2-1 che ha spianato la strada alla Roma verso la vittoria. L'ennesima che la rimette in corsa per il terzo posto e che ora, a differenza di quanto fatto di recente, non dovrà assolutamente sprecare. Totti e Osvaldo, già, un duo fantastico che il suo lo sta facendo alla grande. Totti è Totti, 212 gol in A, 267 totali in giallorosso, una prestazione eccezionale e la dimostrazione che con lui in campo è sempre un'altra Roma. Osvaldo è un attaccante vero, di quelli a cui chiedi di fare gol e loro li fanno, chiedi di sacrificarsi e loro si sacrificano. Lui fa tutto senza fiatare, rispondendo sempre presente all'appello del tecnico e delle partite. Proprio come ha fatto ieri. A Lecce qualcuno lo aveva rimproverato perché aveva sprecato troppo davanti a Benassi dimenticando, però, che sulle palle arrivate in area lui c'era stato sempre. In quanto a generosità, poi, poco gli si può dire, visto che si è sempre sfiancato, in ogni partita e in ogni ruolo in cui è stato messo da Luis Enrique. Totti e Osvaldo, la coppia perfetta per un finale di stagione da vivere con passione. Tutto può ancora accadere, a partire da domenica, quando all'Olimpico arriverà la Fiorentina. Nelle sette gare casalinghe del girone di ritorno la Roma ha perso una volta (nel derby), pareggiato una (con il Bologna) e vinto in cinque occasioni, le ultime tre delle quali consecutivamente dal 19 marzo ad oggi. Sotto con i viola, dunque, ora tocca a loro.

GRR
retesport

creatività: www.araundu.it

Disponibile su
App Store



FM 105.6 MHz

E' sport... Solo su retesport

www.retesport.it

info 06.43999



SALA: «BORINI? SONO CONTENTO PER LUI»

«Con Fabio abbiamo passato davvero quattro anni fantastici insieme, sono molto contento che lui stia facendo così bene a Roma». Jacopo Sala, centrocampista dell'Amburgo ha parlato di Borini, suo compagno ai tempi del Chelsea, in una lunga intervista concessa al sito "Cm.com". «E' un grande amico e con lui ho passato momenti indimenticabili anche fuori dal campo. Ricordo ad esempio le partite di biliardo dove vinceva quasi sempre lui, e quelle alla playstation dove invece avveniva l'esatto opposto, non ne vinceva una...».

LEGGENDA

Totti: «È stata grande Roma»

«Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo dato il 101%. La mia dedica è per la gente, dovevamo farci perdonare Luis Enrique è un grande allenatore». Quinto gol in campionato, è il numero 212 in A, a -4 da Altafini e Meazza

DANIELE GALLI

Guardate che qua il gol non c'entra. Ha poco senso esaltare l'uomo fatto campione (a proposito, grazie tutta la vita a mamma Fiorella e papà Enzo) solo per un dato statistico, una cifra, numeri che sono si esaltanti ma che dicono sempre troppo poco di lui. Per raccontare il Francesco Totti di ieri, il Mostro di Roma-Udinese, bisogna andare oltre. Occorre scavalcare i numeri, non limitarsi a un elenchino, una roba tipo: il quinto gol stagionale, il tredicesimo ai friulani, il duecentodicesimo in Serie A a quattro lunghezze da altre leggende come Altafini e Meazza, il doppio di Pruzzo, *over the top*, oltre ogni possibile immaginazione.

Il gol può essere considerato semmai l'apice, il punto più elevato di una partita dove Totti è praticamente tutto. È spartito, direttore d'orchestra e musica, è il senso stesso di cosa vuol dire la Roma perché, lui, gioca da Roma. Perché gioca come la gente, noi, vuole che giochi sempre la Roma. Con coraggio, fantasia, cuore e palle. Ecco, questo è Totti. Dal Vangelo secondo il Re: «Oggi (ieri, ndr) abbiamo fatto vedere una grande Roma. Dopo Lecce ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo dato il 101%. Questa è la Roma che tutti vogliamo vedere. La mia dedica è per la gente. Dopo la brutta figura di Lecce, era doveroso contraccambiare subito».

È questa la Roma che tutti vogliamo vedere, è questa quella che volevamo vedere pure a Lecce. Ma in Salento Totti non c'era. Un caso? È un caso che la Roma perde se non c'è il Capitano? Macché. La lezione è nota, ma qua occorre un ripasso. Senza Francesco, la Roma ha raccolto 9 punti su 10 partite (0.9 punti a gara). Quando è sceso in campo, i punti sono stati 41 su 22 (1.9 a gara).

E Totti gioca da Capitano anche nel dopopartita, quando esalta i compagni condividendo con loro la figuraccia salentina. «È stata una grande risposta - dice - non potevamo essere quelli di Lecce, ma oggi (ieri, ndr) abbiamo dimostrato di essere una grande squadra e di aver vinto con una formazione che sta davanti a noi. Quando giochiamo in casa, abbiamo un altro spirito. Se riusciamo a portarlo anche fuori, saremo più forti. Oltre il risultato, abbiamo dimostrato di essere una squadra di livello abbastanza alto. A Lecce ho perso anche io, anche se non c'ero. Ho fatto una brutta figura anche io. È stata una partita - avverte Totti - che non bisogna più vedere, perché c'è solo da vergognarsi». Francesco cerca di guardare il bicchiere mezzo pieno: «Quest'anno è mancata la continuità, ma con la Roma di oggi, con questa cattiveria, possiamo ambire a grandi traguardi».

Da Torino giungono buone notizie. Oddio, se la Juve vince non sono quasi mai buo-

«Ora proseguiamo su questa strada senza alternare partite belle e brutte»

ne notizie. Però stavolta sì: gol di Del Piero alla Lazio, terzo posto di nuovo a meno 4. «Magari fosse sempre così! Sono contento per Alex - commenta il Mostro - ma soprattutto per me. Era tantissimo che non facevo gol, un gol che vale i tre punti». E che riavvicina la Roma alla zona Champions. Totti lancia quasi un appello alla squadra: «Sono parecchie domeniche che andiamo a -4. Dobbiamo continuare su questa strada senza alternare partite belle e brutte».

C'è chi in questi giorni ha criticato aspramente Luis Enrique, che pure martedì in conferenza stampa si era assunto tutte le colpe per il ko di Lecce. Totti ne è sinceramente ammirato: «È una persona vera, non ha paura di prendersi le responsabilità. Noi, come ho sempre detto, ci teniamo a lui perché è anche un grande allenatore. Sperando di fare grandi cose insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITO

Totti esulta dopo il gol all'Udinese (Foto Mancini)

GLI AVVERSARI

Guidolin: «Tenetevi stretto Luis Tra qualche anno sarà il numero 1»

DALLO STADIO OLIMPICO
CHIARA ZUCHELLI

«Io vi consiglio di tenerlo stretto, perché Luis Enrique è un grande allenatore, con una splendida idea di calcio e nel giro di qualche anno rischia seriamente di diventare il più forte di tutti. A me piace, sarà perché è un amante della bicicletta come me, ed è anche un mio amico. Amo il calcio italiano e per questo spero che lui resti a lungo e non vada all'estero. Mi piace come fa giocare la Roma, mi piace l'idea sua e della società di far crescere i giovani accanto a campioni affermati come Totti e De Rossi e credo che le loro idee saranno vincenti». Vanno scritte così le parole di Francesco Guidolin in conferenza stampa. Senza interruzioni. In tanti, nel corso di questi mesi, si sono complimentati con l'allenatore spagnolo. Ma nessuno lo ha fatto con la convinzione del tecnico dell'Udinese. Senza retorica, dopo aver affrontato la Roma e averla anche battuta al Friuli, Guidolin ha parlato del tecnico che ha avuto modo di conoscere meglio a Coverciano, durante quelle riunioni tra allenatori che vengono organizzate durante il campionato.

Un mese e mezzo fa c'è stata l'ultima e il discorso di Luis Enrique, mai reso pubblico, ha conquistato parecchi colleghi. Guidolin su tutti: «Confermo quanto detto dopo la partita d'andata. Oggi (ieri, ndr) ho notato una crescita della Roma che, ad essere sincero, avrebbe meritato di chiudere il primo tempo in vantaggio. Nella ripresa invece noi siamo andati meglio e pensavo che saremmo riusciti a pareggiare. Poi è arrivata la zampata di Totti». Un campione che ha approfittato di un errore di un altro big come Di Natale. Guidolin difende il suo capitano: «Per quanto dà e ha dato all'Udinese ne potrebbe fare altri di errori del genere. Io lo difenderò sempre». E anche qui Guidolin tira in ballo Luis Enrique: «L'ho sentito prendersi tutte le responsabilità del ko di Lecce ed è così che deve fare un grande allenatore. In privato vanno bene le critiche, ma la squadra va sempre difesa. Anche perché se e quando sbaglia un giocatore siamo soprattutto noi allenatori i colpevoli». Adesso Roma e Udinese, con Lazio, Inter e Napoli, si giocano l'Europa: «Siamo tutti molto stanchi. Sarà un mese di fuoco. Non resta che dire - conclude l'allenatore dell'Udinese - vinca il migliore».

FISCHIO FINALE



Roma capitale contro l'usura. Un messaggio importante, lanciato prima dell'inizio della partita, con le magliette che vedete in questa foto. Un messaggio che non va dimenticato nonostante la vittoria della Roma, perché in tempi

di crisi l'usura rischia di diventare una vera e propria piaga sociale. Ieri la Roma si è schierata, dimostrando per l'ennesima volta di non dimenticare le cose più importanti (Foto Mancini)



RANKING FIFA, ITALIA 12ESIMA

L'Italia perde altre 3 posizioni e ora è 12esima nel ranking Fifa che la Spagna continua a guidare. La Germania sale al secondo posto e l'Uruguay al terzo. L'Olanda scende dal podio e ora è quarta. Questa la classifica: 1. Spagna 1442 punti; 2. Germania 1345; 3. Uruguay 1309; 4. Olanda 1207; 5. Portogallo 1190; 6. Brasile 1165; 7. Inghilterra 1132; 8. Croazia 1114; 9. Danimarca 1069; 10. Argentina 1066; 11. Russia 1049; 12. Italia 1041.

SPOGLIATOI

Osvaldo: «Successo del gruppo»

«Quando si perde è colpa di tutti, quando si vince è merito di tutti. Volevamo riscattare Lecce. La mia grinta? Merito di Heinze, lui mi carica. Avevo detto a Totti che l'avrei fatto segnare». Marquinho: «Sono felice». Kjaer: «Tre punti importanti»



IL VANTAGGIO

L'esultanza di Osvaldo dopo l'1-0 (Foto Mancini)

DALLO STADIO OLIMPICO
CHIARA ZUCCHELLI

Non era facile per lui tornare all'Olimpico dopo i quattro gol di Lecce. Non era facile guidare la difesa, dove era l'unico centrale di ruolo, quando al primo pallone toccato il pubblico fischiava. Simon Kjaer, invece, si è messo tutto alle spalle. E ha messo in campo oltre alla grinta anche qualche buona chiusura - e persino un paio di anticipi - che hanno sbrogliato situazioni complicate. Il danese al fischio finale ha raccontato su Twitter la sua gioia: «Super vittoria per noi stasera. L'Udinese è stata una degna avversaria. Orasiamo nella lotta per la zona Champions! Mister Luis Enrique aveva chiesto una reazione alla squadra dopo la brutta sconfitta di Lecce ed abbiamo avuto la giusta reazione. Grande partita da parte di tutta la squadra! Vittoria importante! Ora sto tornando a casa dallo Stadio Olimpico e sono molto felice». Meno male, viene da dire. E la speranza è che la sua felicità lo aiuti a rendere al meglio anche nelle partite che mancano da qui a fine stagio-

ne. Da un protagonista a un altro. Marquinho esce dal campo col sorriso di chi sa di aver messo a segno non solo un gol importante, ma anche una prestazione da incorniciare. Schierato intermedio a sinistra, con Pjanic a destra e Gago vertice basso, il brasiliano è stato uno dei migliori in campo. Oltre alla rete del 3-1 che ha chiuso la partita, anche tanto dinamismo, inserimenti e movimenti giusti. Quel che succederà in futuro non è dato sapere, ma è certo che il numero 7 sta dando il massimo per convincere la Roma a riscattarlo dalla Fluminense: «Sono felice, l'importante era vincere per riscattare la sconfitta di Lecce».

Il ko del via del Mare non può e non deve essere dimenticato. Lo sa bene Osvaldo, un gol, un assist, tanta corsa e una grinta da esempio per tutti i compagni. Undicesimo gol stagionale in 23 presenze, un'importanza per questa squadra ancora troppo sottovalutata, l'attaccante dice: «Abbiamo fatto tutti quanti una grande partita. Abbiamo vinto e giocato bene perché dopo Lecce volevamo dare tutti il 110%. Ci siamo riusciti e questo conta». Lui per la Ro-

ma sta diventando fondamentale: «Quando uno sta bene e trova un allenatore che gli dà fiducia, come nel mio caso, le cose vengono meglio e sono più facili. Sto crescendo e maturando? Sì, grazie alle esperienze belle e brutte e grazie anche ai giocatori che ho a fianco». Luis Enrique martedì si era assunto tutte le responsabilità del ko di Lecce e Osvaldo, che non parla mai a caso, ammette: «Sappiamo che non è così, quando si vince o perde è colpa di tutti. Nessuno si salva, quando si perde siamo tutti colpevoli. Quando si vince, ugualmente, i meriti vanno divisi». Osvaldo parla dei compagni («siamo un gruppo fantastico») e fa due nomi: «Scherzando avevo detto a Francesco che lo avrei fatto segnare perché io non sono egoista. Se non passo a un compagno è perché non lo vedo. La dedica a Heinze? È quello che mi carica di più, è fondamentale per noi. In panchina soffriva come nessun altro, è un grande professionista. Tanta di quella grinta che ho in campo la devo a lui». Battute finali dedicate alla Fiorentina, la sua ex squadra: «Ci pensiamo da domani. Posso solo dire che non sarà facile perché sono in ripresa».

Land

INDAGINI TERRITORIALI
& ARCHEOLOGICHE

www.landsrl.it



RACCATTAPALLE CHIEVO RIFIUTA MAGLIA MUNTARI

«Il comportamento del raccattapalle in questione è solo conseguenza delle indicazioni che la società ha fornito ai giovani calciatori all'inizio della stagione, ovvero di non chiedere o farsi rilasciare maglie sia dai calciatori gialloblù che da quelli della squadra avversaria». Con questa nota il Chievo ha spiegato il motivo per cui il proprio raccattapalle ha rifiutato in un primo momento la maglia di Muntari al termine di Chievo-Milan di martedì sera. Rifiuto che aveva generato molte polemiche.

L'AMBIENTE

«Solo la maglia», fischi e applausi

Serata di grandi emozioni all'Olimpico. Prima dell'inizio contestazione a Luis Enrique e ai giocatori, tranne Totti. Ma per tutti i 90' l'incitamento non è mai mancato, fino all'esplosione finale al gol del 2-1 segnato dal Capitano

MAURO MACEDONIO

«Solo la maglia, tifiamo solo la maglia». Arriva diretto e inequivocabile, il messaggio della Curva, quando la squadra si affaccia sul campo per il riscaldamento mezz'ora prima della partita. Sembra davvero aver esaurito la pazienza, la Sud, dopo la gara di Lecce, e non manca di sottolinearlo con il più classico dei cori: «C'avete rotto il c...!» ripetono più volte, perché sia chiaro che la tifoseria non è più disposta a tollerare prestazioni come quella offerta al Via del Mare. Fische per tutti, quindi, all'ingresso dal boccaporto accanto alla Monte Mario. Anche per il povero Leandro Greco, nel momento in cui lo speaker dello stadio ne annuncia la presenza nel settore dei Distinti Nord, quello riservato alle famiglie, com'è consuetudine per il giocatore non utilizzabile in gara ma disponibile per le foto con i tifosi. E sono ancora fische quando il gruppo rientra negli spogliatoi. Perché i dieci minuti che separano dall'inizio servono per meditare sull'atteggiamento da avere in questa serata, di nuovo fredda a dispetto di una primavera iniziata solo sul calendario. La lettura della formazione non è accompagnata da un comportamento diverso: Matteo Vespasiani capisce al volo ed evita di chiamare i nomi chiedendo in risposta i cognomi. Meglio limitarsi ad elencare i giocatori, per ognuno dei quali la ragione di fische è comunque assicurata. Fa ovviamente eccezione il Capitano, l'unico al quale viene riservata un'ovazione. E subito giù di nuovo fische, e una salva di "buuu", quando sullo schermo compare il viso di Luis Enrique. Questo il clima in cui si apre Roma-Udinese. Si parte e, come previsto, il sostegno della curva è solo per la maglia. Segna Osvaldo e allora ci riprova, lo speaker, chiamando, com'è solito fare, «Daniel Pablo...». Ma la risposta non arriva. E anche le altre due chiamate restano strozzate nel microfono. «Forza magica Roma» canta la Sud, o anche «Forza Roma, facci un gol». Intanto, passano i minuti e la curva, pian piano, sembra quasi «sciogliersi». Qualche bella azione della squadra è sottolineata dagli applausi. Timidi all'inizio, e poi un po' più convinti. Il tempo di esultare per il gol di Simone Pepe contro la Lazio, e imprecare per qualche occasione buttata via, ed è di nuovo buio, con il gol di Fernandes. Si ammutolisce, quella stessa curva, forse

«Coca Cola, il tuo grido vive ancora», lo striscione per ricordare lo storico tifoso

pentendosi di aver troppo presto ridato anche solo un briciolo di fiducia alla squadra. Meglio aspettare la fine.

Il secondo tempo si apre tra le scritte della Sud, in memoria di chi non c'è più, ma è comunque presente: «Uno striscione per ricordarti, una frase per onorarti» recita la prima. E poco sotto, «Coca Cola, il tuo grido vive ancora». Riuscirono a sentirlo, i giocatori in campo, non c'incischierebbero, come sembrano aver ripreso a fare. Eppure, l'incitamento non manca. Anche perché le notizie che arrivano dagli altri campi sarebbero tutte favorevoli alla Roma, se solo ci fosse un po' di convinzione in più da parte della squadra. I gol dell'Atalanta e, ancor più, quello di Del Piero, sembrano un po' alla volta svegliarla. Ci vuole lui, Francesco, per risolvere la partita. E Francesco risponde da par suo. Risponde anche la curva: «Un capitano, c'è solo un capitano!!!». Va in gol anche Marquinho. E dopo Totti, anche con lui la curva torna a ripetere il suo nome tre volte. Sempre più forte. Il sogno si riapre. «Grazie Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI TRIGORIA

Heinze e Borini contro la Fiorentina



TORNA
Gabriel Heinze, ieri in panchina



IN TRENTAMILA
Contestazione e tifo incessante ieri all'Olimpico (Foto Mancini)



CHIARA ZUCHELLI

Il ritorno di Heinze in difesa, quello di Borini in attacco. Dovrebbero essere queste le principali novità della Roma che domenica sera affronterà all'Olimpico la Fiorentina. Il difensore, che ieri avvertiva ancora un po' di dolore all'anca, è andato in panchina per scelta tecnica contro l'Udinese lasciando il posto a De Rossi ma per domenica dovrebbe tornare al centro della difesa mentre l'attaccante, che era allo stadio a fare il tifo per i compagni, tornerà in gruppo e spera quantomeno in una convocazione. Difficile, visto che si giocherà di sera e lui viene da un infortunio muscolare, che possa partire dall'inizio, più facile che Luis Enrique conceda una possibilità a Bojan, a cui ieri - per l'ennesima volta - è stato preferito Lamela dall'inizio. Lo spagnolo non l'ha presa bene, a Lecce era stato

uno dei meno peggio e pensava (e sperava) che gli venisse concessa un'altra occasione dal primo minuto. Invece si è dovuto accomodare in panchina. Con una faccia che era tutta un programma anche se quando è entrato con le sue accelerazioni ha cambiato la partita, servendo anche un assist al bacio per Marquinho. Un altro che contro la Fiorentina dovrebbe tornare a disposizione è Leandro Greco, disponibile almeno per la panchina e ieri disponibile per foto e autografi coi bambini al Distinto famiglia.

Per Semplice, invece, ci vuole ancora qualche altro giorno: il brasiliano, che si è fatto male in occasione del gol contro il Novara all'Olimpico un paio di settimane fa. Ipotizzare la formazione che Luis Enrique opporrà ai viola non è semplice, con ancora tre allenamenti a disposizione del tecnico, ma è presumibile che, con Stekelenburg in porta, in di-

fesa Rosi riprenderà il suo posto a destra mentre a sinistra Taddei e José Angel si contenderanno una maglia con lo spagnolo favorito. Al centro Kjaer e, come detto, il rientrante Heinze (che ieri incitava così tanto i compagni da bordocampo da beccarsi anche un rimprovero del quarto uomo) mentre a centrocampo ci saranno De Rossi, Gago e Pjanic. Anche se l'argentino potrebbe riposare per lasciare spazio a Marquinho, tra i più positivi contro l'Udinese è deciso, con due gol in nove partite, a farsi confermare a tutti i costi dalla Roma. In attacco Totti, Bojan, Lamela e Osvaldo si contendono tre maglie e stavolta ad accomodarsi in panchina, con Borini, potrebbe essere l'argentino. Osvaldo e Bojan, dal canto loro, dovranno stare attenti ai cartellini visto che, diffidati, in caso di ammonizione rischiano di saltare la partita contro la Juventus.

Le notizie da Torino e da Napoli fanno esultare, "Grazie Roma" fa cantare tutti



ABIDAL, TRAPIANTO OK. GUARDIOLA: «FORZA ERIC»

L'intervento per trapianto di fegato a cui è stato sottoposto Eric Abidal martedì notte è andato bene. Il suo allenatore, Pep Guardiola, ha voluto rilasciare alcune brevi dichiarazioni a riguardo: «L'intervento è stato molto, molto lungo. Voglio ringraziare i medici per tutto quello che hanno fatto. Dedichiamo la vittoria contro il Getafe a Eric e al cugino Gerard che ha fatto questo grande dono. Dobbiamo avere tanta fede in questo momento perché Abidal è una persona forte e può recuperare in fretta la forma».

SERIE A

La Juve rispetta il pronostico

I bianconeri sorpassano il Milan e tornano in vetta. Notizie incoraggianti in chiave Champions: il Napoli si fa battere 3-1 in casa dall'Atalanta, l'Inter ha bisogno di un rigore per battere il Siena a San Siro

FRANCO BOVAIO

Notizie dal campionato. Il Napoli è alla frutta e sta finendo la stagione con la lingua di fuori. Le tre sconfitte consecutive rimediate negli ultimi turni contro Juve, Lazio e soprattutto ieri, in casa contro l'Atalanta (passata al San Paolo per 1-3 con i gol di Bonaventura, Lavezzi, Bellini e Carmona) sono molto indicative in tal senso. La lunga corsa nella Champions ha tolto energie vitali ad una squadra che ha tredici, massimo quattordici titolari. Non di più. Ma Mazzarri ricorre a tutti che i suoi hanno ancora la finale di Coppa Italia da giocare e che per questo sono già in Europa League. Già, la coppetta, come l'ha definita il suo presidente De Laurentis, che però diventa importante e assume le sembianze del salvagente se la stagione non è andata come si voleva. Intanto domenica gli azzurri andranno a Lecce, dove troveranno un avversario al massimo della forma e che sta lottando con il coltello tra i denti per non retrocedere. Se così

non fosse ieri non sarebbe riuscito a vincere a Catania grazie ad un finale da batticuore. E nei avanti con Bergessio, leccesi spreconi con il rigore calciato fuori da Di Michele e poi pronti a reagire all'errore con l'1-1 di Corvia all'88' e l'1-2 di Di Michele nel recupero, dopo che il Catania era rimasto in dieci per l'espulsione del portiere Carrizo, sostituito tra i pali da Lodi.

La vittoria del Lecce fa tremare il Genoa, che non va oltre l'1-1 interno con il Cesena (reti di M. Rossi e Mutu) e ora è appena due punti sopra i salentini. In apea anche la Fiorentina, prossima avversaria della Roma, ieri fermata sullo 0-0 dal Palermo al Franchi. Vince invece l'Inter, che con Stramaccioni ha racimolato sette punti in tre gare. Il successo sul Siena, però, arriva anche grazie ad un erroraccio di Bolzoni che propizia l'1-1 di Milito dopo il gol in apertura di D'Agostino. Nel secondo tempo l'Inter passa di nuovo con un rigore dell'argentino assegnato per un fallo su Nagatomo. Sabato ci sarà Udinese-Inter, uno

scontro diretto del quale la Roma dovrà approfittare, anche perché ieri ha recuperato tre punti pure alla Lazio, battuta 2-1 a Torino dalla Juve in virtù dei gol di Pepe, Mauri e Del Piero, che ha segnato su punizione festeggiando così le settecento partite in bianconero tra campionato e coppe. «Lui è sempre un valore aggiunto per noi» dice Conte. Intanto, però, la società gli ha dato già il benvenuto. Alla faccia delle bandiere. Con questo successo la Juve torna in testa alla classifica, mentre la Lazio, che domenica giocherà a Novara all'ora di pranzo, è di nuovo a portata di tiro della Roma. Proprio i prossimi avversari dei biancocelesti ieri hanno virtualmente salutato la serie A perdendo 2-0 a Parma (reti di Giovenco e Jonathan). Questo non significa però che i biancocelesti troveranno il tappeto rosso ad attenderli. Stasera si giocherà Bologna-Cagliari. Una gara che interessa solo i tifosi delle due squadre impegnate. Non ce ne vogliano le due squadre, ma che senso ha programmare posticipi di questo tipo?



IN GOL Alex Del Piero, ieri ha segnato il gol del 2-1 contro la Lazio

GRUPPO MONTEMURRO GLOBAL COMMUNICATION

AL TUO FIANCO NELLO SPORT BUSINESS

ENTRA IN CAMPO DA PROTAGONISTA!!!

Per info commerciali www.gruppomontemurro.it Tel. 06.50990000 Fax 06.5018066



ABETE: «INVESTIRE SU STADI E GIOVANI»

«Il problema del calcio italiano è strutturale non contingente. Senza stadi e con una presenza massiccia di diritti televisivi il percorso è irto d'ostacoli per conservare e recuperare la competitività internazionale». È questa l'analisi di Giancarlo Abete, presidente della Figc, sulla situazione del calcio italiano. «Non si cambiano le politiche complessive di un sistema paese con l'extracomunitario in più o meno, ma con una programmazione di medio periodo, con investimenti strutturali e nel settore giovanile».

LA SOCIETÀ

Legge stadi: è fatta

Ok decisivo della VII Commissione alla Camera, ora mancano solo dei pro forma Il testo abatterà i tempi per costruire quella che sarà la casa della Roma

DANIELE GALLI

Ci sarà bisogno ancora di un passaggio alla Camera e di un paio al Senato. Puri «pro forma», assicurano a Montecitorio. Stavolta non ci saranno sorprese. Perché ieri è stato raggiunto un accordo totale, trasversale, sul disegno di legge sugli stadi. Accordo totale, quindi nessun ulteriore emendamento, quindi tempi relativamente brevi. Anzi brevissimi, considerato il lunghissimo travaglio parlamentare. Per la Roma è una notizia di straordinaria importanza. Una volta legge, il testo consentirà di abbreviare sensibilmente l'iter burocratico per lo stadio di proprietà.

«Finalmente la proposta di legge che consentirà la costruzione di nuovi stadi e la ristrutturazione di quelli vecchi passa in sede legislativa. Oggi (ieri, ndr), infatti, sono stati approvati l'unanimità gli emendamenti del relatore». Del relatore, Di Claudio Barbaro, Ad annunciare l'accordo è proprio lui, il deputato di Futuro e Libertà e membro della VII Commissione della Camera dei Deputati. È lì, in VII, che le forze politiche hanno raggiunto l'intesa finale. «La soddisfazione è grande - dice Barbaro - non solo perché il percorso che porterà all'approvazione del testo di legge subisce oggi un'importante accelerazione, ma anche per il modo in cui ci si è arrivati. Infatti, tutte le forze politiche hanno contribuito con senso di responsabilità all'elaborazione delle proposte modificative, seguendo i lavori con partecipazione e spirito collaborativo».

Consenso. È la parola chiave. Lo sottolinea anche Giovanni Loli, il deputato del Pd firmatario del disegno di legge, ddi in gergo, assieme al collega del Pdl Andrea Butti: «La costruzione e la ristrutturazione degli stadi e dei palazzetti con

l'approvazione definitiva della legge avrà tempi certi e regole chiare. Sono molto contenti del lavoro collettivo che abbiamo fatto, tutte le forze politiche si sono impegnate nella riuscita di questa mediazione proponendo cambiamenti ma anche rinunciando ad alcune delle proprie proposte».

Vabbè, ma cosa significa per i tifosi della Roma, che da anni attendono uno stadio di proprietà? Beh, quello di ieri è un passo decisivo. Mancano delle tappe, ma ormai la strada è in discesa. Ci vorrà un mese per la votazione da parte della Camera del ddi. Dopo il via libera di ieri, l'ok dell'Aula è scontato. Poi il testo finirà di nuovo al Senato, che l'aveva approvato la prima volta in fretta e furia a ottobre di tre anni fa. Fu un errore, il ddi fu oggetto di pesanti critiche e costrinse la VII Commissione della Camera a un pesante lavoro di rivisitazione. Una fase che si concluderà ieri, con l'approvazione all'unanimità in Commissione.

È possibile che a Palazzo Madama il testo venga nuovamente emendato? A Montecitorio, dove cantano sulla regia del Governo per evitare brutti scherzi da parte dei senatori, assicurano di no. Ricapitolando: tra un mese il sì da parte della Camera, poi il disegno di legge sarà sottoposto all'esame della Commissione al Senato. Se ci sarà un'unanimità anche lì, e cioè in Commissione, l'ultimo passaggio sarà il sì del Senato. Poi il testo sarà legge. Un tempismo perfetto per la Roma, che a giugno saprà dalla Cushman & Wakefield qual è l'area migliore per costruire lo stadio e che ha appena rinnovato con il Coni il contratto d'affitto per l'Olimpico. Sarà casa nostra fino al 2015. Dopo, traslocheremo. Adesso c'è qualche certezza in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANAGER Sarà l'ad della Roma, Claudio Fenucci, a seguire l'evoluzione del nuovo stadio della Roma (Foto Mancini)

SCOMMESSOPOLI

Domani Mauri e Brocchi da Palazzi

BARTOLO DE VECCHI



ANGOSCIATO Nella foto, il laziale Stefano Mauri

Ieri la Lazio ha giocato una partita importante a Torino contro la Juve ma forse la partita più importante la giocherà domani. Domani due giocatori biancocelesti, Stefano Mauri e Cristian Brocchi, saranno ascoltati dal Procuratore federale, Stefano Palazzi. Saranno ascoltati sullo scandalo del calcioscommesse. Qualche mese fa da Cremona il "Superpittito" Gervasoni con le sue rivelazioni aveva gettato ombre inquietanti su alcune gare della Lazio, su tutte la sfida casalinga col Genoa della scorsa stagione, ma anche su Lecce-Lazio sempre della passata stagione. La convocazione di Stefano Mauri era nell'aria ormai da tempo mentre quella di Cristian Brocchi è arrivata a Formello come un fulmine a ciel sereno.

Per quanto riguarda la partita con il Lecce il 28 marzo scorso Palazzi ha ascoltato a Roma il portiere dei salentini, Benassi: «Sono tranquillissimo e felicissimo. Non vedo l'ora di tornare a giocare in campo, che poi è l'unica cosa che m'interessa». Ha negato ogni coinvolgimento l'estremo difensore

del Lecce. Il suo legale però ammise che «la partita contestata è quella». Domani oltre ai due giocatori biancocelesti sarà ascoltato anche Gervasoni che è stato già squalificato per 5 anni con richiesta di radiazione.

Intanto la procura di Bari ha identificato il secondo uomo che - secondo l'accusa - consegnò materialmente ad Andrea Masiello e a Gianni Carella l'acconto di 50.000 euro dei 230.000 complessivi in cambio dei quali l'ex difensore biancorosso causò la sconfitta in casa del Bari nel derby con il Lecce il 15 maggio 2011. La consegna del danaro avvenne - a quanto si ipotizza - in due distinte occasioni, alla presenza degli stessi protagonisti. Il riconoscimento del presunto complice di Quarta sarebbe stato fatto da Masiello. Durante il primo incontro nell'hotel Tiziano di Lecce, il 22 agosto 2011, erano presenti quindi Masiello e Carella da una parte (era assente l'altro loro presunto complice arrestato, Fabio Giacobbe), Quarta e il suo "socio" dall'altra. I due sono stati definiti nel corso degli interrogatori resi dai tre arrestati vicini al figlio del "patron" del Lecce, Giovanni Semeraro.

calendario 2011-2012

Dom 11/09/11	Roma-Cagliari	Ore 15.00	Serie A 2a
Sab 17/09/11	Inter-Roma	Ore 20.45	Serie A 3a
Gio 22/09/11	Roma-Siena	Ore 20.45	Serie A 4a
Dom 25/09/11	Parma-Roma	Ore 20.45	Serie A 5a
Sab 01/10/11	Roma-Atalanta	Ore 18.00	Serie A 6a
Dom 16/10/11	Lazio-Roma	Ore 20.45	Serie A 7a
Dom 23/10/11	Roma-Palermo	Ore 15.00	Serie A 8a
Mer 26/10/11	Genoa-Roma	Ore 20.45	Serie A 9a
Sab 29/10/11	Roma-Milan	Ore 18.00	Serie A 10a
Sab 05/11/2011	Novara-Roma	Ore 20.45	Serie A 11a
Dom 20/11/11	Roma-Lecce	Ore 20.45	Serie A 12a
Ven 25/11/11	Udinese-Roma	Ore 20.45	Serie A 13a
Dom 04/12/11	Fiorentina-Roma	Ore 15.00	Serie A 14a
Lun 12/12/11	Roma-Juventus	Ore 20.45	Serie A 15a
Dom 18/12/11	Napoli-Roma	Ore 20.45	Serie A 16a
Mer 21/12/11	Bologna-Roma	Ore 20.45	Serie A 1a
Dom 08/01/12	Roma-Chievo	Ore 15.00	Serie A 17a
Mer 11/01/12	Roma-Fiorentina	Ore 20.45	C. Italia ottavi
Sab 14/01/12	Catania-Roma	Ore 20.45	Serie A 18a
Sab 20/01/12	Roma-Cesena	Ore 18.00	Serie A 19a
Mar 24/01/12	Juventus-Roma	Ore 20.45	C. Italia quarti
Dom 29/01/12	Roma-Bologna	Ore 15.00	Serie A 20a
Mer 01/02/12	Cagliari-Roma	Ore 20.45	Serie A 21a
Sab 04/02/12	Roma-Inter	Ore 15.00	Serie A 22a
Mer 08/02/12	Catania-Roma	Ore 20.00	Serie A 18a
Lun 13/02/12	Siena-Roma	Ore 20.45	Serie A 23a
Dom 19/02/12	Roma-Parma	Ore 15.00	Serie A 24a
Dom 26/02/12	Atalanta-Roma	Ore 15.00	Serie A 25a
Dom 04/03/12	Roma-Lazio	Ore 15.00	Serie A 26a
Sab 10/03/12	Palermo-Roma	Ore 20.45	Serie A 27a
Lun 19/03/12	Roma-Genoa	Ore 20.45	Serie A 28a
Sab 24/03/12	Milan-Roma	Ore 18.00	Serie A 29a
Dom 01/04/12	Roma-Novara	Ore 12.30	Serie A 30a
Sab 07/04/12	Lecce-Roma	Ore 15.00	Serie A 31a
Mer 11/04/12	Roma-Udinese	Ore 20.45	Serie A 32a
Dom 15/04/12	Roma-Fiorentina	Ore 20.45	Serie A 33a
Dom 22/04/12	Juventus-Roma	Ore 20.45	Serie A 34a
Sab 28/04/12	Roma-Napoli	Ore 20.45	Serie A 35a
Mer 01/05/12	Chievo-Roma	Ore 18.00	Serie A 36a
Sab 05/05/12	Roma-Catania	Ore 20.45	Serie A 37a
Dom 13/05/12	Cesena-Roma	Ore 15.00	Serie A 38a

LA CLASSIFICA

JUVENTUS 68	ATALANTA (-6) 40
MILAN 67	SIENA 39
LAZIO 64	CAGLIARI 38
UDINESE 51	PARMA 38
ROMA 50	BOLOGNA 37
INTER 48	FIorentina 37
NAPOLI 48	GENOA 36
CATANIA 44	LECCE 32
CHIEVO 42	NOVARA 25
PALERMO 40	CESENA 21

ROMA NON È SOLO CALCIO

ALTRI SPORT



BASKET, IL 22 GLI HARLEM GLOBETROTTERS ALL'EUR

Presentata ieri a Palazzo Valentini la tappa romana del circuito degli Harlem Globetrotters, che si esibiranno al PalaEUR il 22 aprile. «Come Amministrazione provinciale - ha dichiarato Patrizia Prestipino - siamo sempre stati vicini a iniziative come questa, che coniugano sport e beneficenza e che favoriscono l'integrazione. Gli Harlem Globetrotters sanno trasmettere meglio di chiunque altro la magia dello sport».

ATLETICA LEGGERA

Ecco la corsa per tutti

Presentata ieri Vivicità, che si svolgerà domenica alle 10.30 in 43 città italiane sulla distanza dei 12 km. La prova romana punterà sulla valorizzazione del Tevere

ANTON FILIPPO FERRARI

Torna Vivicità, "la corsa per tutti". Domenica 15 aprile alle ore 10.30 in 43 città italiane partirà la 29esima edizione della corsa podistica organizzata dalla Uisp, Unione Italiana Sport Per tutti, sulla classica distanza di 12 chilometri. A Firenze si tornerà alle origini e si esplorerà Vivicità sulla distanza della mezza maratona, km 21,097, come era nelle prime edizioni di questa classicissima.

Ieri alla conferenza stampa di presentazione di questa edizione della Vivicità hanno preso parte il segretario generale del comitato italiano Urba, Marina Calvino, il Segretario Nazionale della Fidal, Renato Montabone, il Presidente Nazionale dell'Uisp, Filippo Fossati, e il Vicepresidente dell'Uisp, Vincenzo Manco. Conferenza stampa che ha illustrato anche il percorso romano di questa edizione. Un percorso tutto nuovo e particolare, interamente previsto sulle sponde del Tevere. Non solo Vivicità dunque ma anche Vivifiume. L'obiettivo è quello di rendere fruibile il corso d'acqua attraverso lo sport. In contemporanea alla corsa podistica si svolgeranno anche la regata di canottaggio con in palio la "Coppa Anellone" e diverse esibizioni di kajak, canoa e rafting a cura delle associazioni e degli atleti dell'UISP Acquaviva. La corsa podistica partirà da Ponte Risorgimento, l'arrivo è previsto a Ponte Umberto I. Il percorso competitivo sarà lungo 12 km mentre quello non competitivo, 4 km. La non agonistica sarà a favore di un progetto a sostegno della Sporting Rom, la prima associazione sportiva affiliata all'Uisp interamente composta da ragazzi dei Campi Rom di Roma. Inoltre nella zona antistante Castel Sant'Angelo si svolgerà uno degli appuntamenti storici della Lega Pallavolo dell'Uisp di Roma, il Giocavolley.

La corsa, come tradizione, è legata al tema della sostenibilità ambientale: "Riusare, Riciclare, Produrre meno rifiuti" è lo slogan di quest'anno. Come simbolo di questa



PARTENZA

L'edizione dello scorso anno di Vivicità

edizione è stata scelta una borraccia che verrà distribuita a tutti i partecipanti. Inoltre Vivicità ha riconfermato la sua vocazione solidaristica. Un euro per ogni partecipante sarà destinato al progetto: Sport & Dignity, attività per bambini all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano.

Vivicità si correrà anche in 20 città del mondo tra cui Sarajevo dove vent'anni fa incominciava una guerra san-

guinosa. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'ufficio per la collaborazione del Ministero degli Esteri e con UNRWA, l'agenzia delle Nazioni Unite, il 28 aprile a Gerusalemme si correrà Vivicità con i bambini palestinesi. A Shu'fat, campo profughi palestinese a Gerusalemme Est, si correrà invece il 29 aprile. In Libano il 6 maggio si correrà Vivicità-Run For Dignity a Sidone e Baalbeck. Il 13 maggio invece Vivicità correrà in Senegal.

PALLAVOLO

Bjelica: «Stop alle chiacchiere»

Non sarà una "fuga dalla vittoria". Nelle ultime ore si è insinuata la convinzione che, delle quattro squadre chiamate a giocare le semifinali per la Challenge Cup, non ce n'è una che voglia vincere. Perché considerata una specie di sottomarca della Champions e della Cev e perché la partecipazione a questo torneo comporterebbe viaggi estenuanti verso palazzetti lontani, con penalizzanti esborsti di denaro per raggiungerli. Tutto questo è frutto delle chiacchiere che si sentono in giro e che nel mondo dello sport si diffondono velocemente e condite da un pizzico di cattiveria. Magari potrà succedere che assisteremo ad incontri tirati, ad una vera lotta e che chi vincerà il torneo per la Challenge metterà a tacere coloro che hanno avuto l'idea di descriverla in maniera negativa.

Di sicuro la M.Roma andrà in campo per giocarsela. Cercherà di mettere una pezza ad una annata che non è stata estremamente felice e, se dovesse vincere, è disposta ad onorare nel migliore dei modi il responso che darà il campo. Lo si è capito dall'impegno che Giani ha preteso dai suoi negli ultimi allenamenti, si è potuto constatare dall'attenzione con cui i neroverdi hanno ascoltato e messo in pratica le strategie del coach di Sabaudia. Per carattere e, soprattutto, per le sue origini, Novica Bjelica non ama essere un perdente e, se ciccicare un punto lo manda su tutte le furie, figuriamoci quando perde un set o una gara. Il centrale serbo è un abitudinario ai successi e neppure questa volta, al di là delle voci da bar, intende tirare indietro il braccio. «È vero - dice - ne ho sentite tante anche io. Per quanto mi riguarda, ma credo di poter fare da portavoce anche per i miei compagni, sia a Belluno, sia nel match di ritorno qui a Roma, domenica, ce la giocheremo con grande carattere. Perché? Innanzitutto - continua Bjelica - perché abbiamo un dovere morale nei confronti dei nostri tifosi, dopo aver portato a termine una stagione altalenante; secondo, perché se devi giocare, non puoi andare in campo tanto per starci. Una volta che ci sei, la vittoria deve essere un obiettivo preciso».

Bjelica non nasconde le difficoltà presenti e future di una competizione che sembra essere figlia di nessuno. «La M.Roma ci proverà, perché non è serio tirarsi indietro in momenti così importanti. Bisognerà, però, vedere che cosa ne penseranno le altre squadre». La formazione capitolina ha portato a termine, nel pomeriggio, la "sgambatura" pre-partita al Palazzetto dello Sport, prima di partire alla volta di Belluno dove, come è noto, la semifinale per la Challenge inizierà alle ore 20.30 di domani. La gara di ritorno si disputerà domenica 15, al Palazzetto dello Sport di viale Tiziano, con inizio alle ore 18.

L'INIZIATIVA

Ritorna "Un campione per amico"

Torna "Un campione per amico", l'iniziativa con Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Jury Chechi e Ciccio Graziani, presentata ieri presso il Canottieri Aniene. Al terzo anno, "Un Campione Per Amico" sposa appieno i valori dello sport e si contraddistingue per la significativa portata sociale. Dal 18 aprile (Catania) fino al 25 maggio, (Vicenza) oltre 10 mila ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 13 anni senza alcuna distinzione di abilità, avranno il piacere di essere invitati in 10 prestigiose piazze italiane per vivere appieno l'emozione di essere allenati da quattro fuoriclasse d'eccezione. Alla straordinaria iniziativa che coinvolge diverse Onlus sul territorio ha voluto essere associato anche il Comitato Italiano Paralimpico che ne garantisce il patrocinio. L'evento ha l'obiettivo di promuovere i valori positivi dello sport, come espressione di volontà, determinazione, rispetto degli altri, appartenenza e integrazione senza confini. L'obiettivo è avvicinare i bambini ad un'attività fisica regolare perché siamo convinti che essa rappresenti un fattore indispensabile per lo sviluppo e la crescita di ciascun ragazzo. È noto infatti come lo sport faccia bene non solo al fisico ma anche alla mente e che influisca positivamente nella prevenzione di com-



CAMPIONI E AMICI

Andrea Lucchetta e Ciccio Graziani ieri con i bambini di Un Campione per Amico

portamenti devianti quali l'uso di droghe, le abitudini alimentari scorrette, il ricorso alla violenza. Il successo di "Un Campione per Amico" è nei numeri. 13 edizioni in archivio, 130 tappe già percorse, migliaia di persone coinvolte, uno staff di 50 persone, ma soprattutto oltre 250 mila stu-

dentati già scesi in campo. Le tappe dell'edizione 2012 saranno: Catania (18 aprile), Salerno (20 aprile), Firenze (27 aprile), Roma (4 maggio), Ancona (9 maggio), Pescara (11 maggio), Savona (16 maggio), Pavia (18 maggio), Udine (23 maggio), Vicenza (25 maggio).

CICLISMO

Arriva il Liberazione

Gran Premio della Liberazione: bastano solo queste quattro parole per sintetizzare un appuntamento dalle emozioni forti grazie ad un circuito estremamente tecnico e spettacolare che negli anni ha sempre avuto ampi consensi da tutti gli addetti ai lavori e per il quale è sempre difficile fare un pronostico secco. È il palcoscenico verso il professionismo targato Primavera Ciclistica: l'edizione numero 67 in programma mercoledì 25 aprile è sul punto di svelare tutti i suoi dettagli dal punto di vista della partecipazione e delle probabili sfide sul percorso attorno le Terme di Caracalla, Porta Ardeatina e Porta San Paolo.

L'interesse per la gara è confermato anche dal numero considerevole di accessi al sito internet www.primaveraciclistica.it e alla pagina di Facebook Primavera Ciclistica. Si tratta di un punto

di incontro dinamico sul web dove, oltre a trovare tutte le informazioni tecniche sulla gara (programma, regolamento italiano/francese, tabella di marcia), si può avere accesso alla fotogallery



delle edizioni precedenti e alle immagini delle grandi opere dedicate al Liberazione e realizzate nel tempo da importanti artisti tra i quali Sebastian Matta, Aligi Sassu, Alberto Sughì, Enrico Benaglia, Ennio Calabria, Elvo Di Stefano, Fernando Farulli, Ettore De Concilio, Giacomo Porzano, Emedocle Amato e Cesare

Esposito. Nel sito e nella pagina facebook sono menzionate anche tutte le iniziative promosse da Primavera Ciclistica come l'adesione alla campagna Salva i Ciclisti e la manifestazione per bambini Roma in Bici - Verso la Primavera del marzo scorso al parco della Maddonnetta di Acilia.

STORIE

TORNA IN SQUADRA, GUIDA I COMPAGNI, ILLUMINA LE AZIONI E IL GIOCO, TIRA IN PORTA ED E' SFORTUNATO. POI E' DOVE DEVE ESSERE

C'E' SOLO UN CAPITANO

Checco nostro non delude mai



foto di GINO MANCINI



<p>www.ilromanista.it</p> <p>COM= MUNITY</p>	<p>facebook</p> <p>"Lo stadio dei miei sogni? La Bombenera. Non ci piove" Walter 1972</p>	<p>sms</p> <p>"Lo stadio migliore è il vecchio Wembley" Tiziano Minardi</p>	<p>@mail</p> <p>"Anfield e la Kop! Sono ancora leggenda" Ludovica '78</p>
---	--	--	--

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. Il Romanista SU FACEBOOK - MAIL posta@ilromanista.it - SMS 3202020927.

facebook

Legge sugli stadi a un passo dall'approvazione. Quale è il vostro stadio dei sogni?

FILIPPO MAZZARRINI

Un mix fra l'Allianz Arena e l'Emirates Stadium.

MARCELLO CRECCO

CAMP NOU. Mai vista una cosa del genere, un'emozione che se non la si prova non si può capire...

EMANUELE POMPILI

Stamford Bridge

GIUSEPPE BART SCÜLLARI

Quello dell'Ajax!

MANUEL ALESSANDRO TRUDU

Quello della Roma senza ombra di dubbio

EMANUELE STORCI

Wembley Stadium

ALESSANDRO PARRELLI

Allianz Arena e Camp Nou

NATHALIA JONES

Old Trafford!

ALESSANDRO PERRI

Santiago Bernabeu e Old Trafford

VALENTINA DE STEFANO

Stadi all'inglese, il cui campo è a due passi dagli spalti!

MARCO RITTERI

Uno stadio dove se l'allenatore non te prende



INDICAZIONI

Il tattico Moreno, Bojan e il mental coach a colloquio



MACINIAMO CHILOMETRI

Bandiera di un gruppo di tifosi romanisti salentini



MAMMA ULTRA

Stendardo in ricordo di Luisa Petrucci

ECCHIME

LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE
ecchime@ilromanista.it

a calci nel sedere se non si svegliano almeno gli posso far fumare le orecchie a forza de parolacce

MATTIA D'AMICO

Camp Nou

VALERIO ALO

Allianz Arena e Amsterdam Arena

LORENZO FREDA

Stadio Olimpico di Roma. In particolare CURVA SUD!

JENNY AMOR IAQUINTO

IL COLOSSEUM STADIUM DELLA ROMA!

NIRKO COLALEO

Uno come quello di Manchester...

MARCO CECERE

Wembley!

ALESSIO CORSI

Veltins Arena dello Schalke 04

TONINO V.

Anfield e la Kop. E basta

CLARETTA 77

Lo stadio più bello sta in Inghilterra, uno qualsiasi. Lì il calcio ha un senso perché ha una casa. Personalmente adoro il EHITE Har-

te Lane degli Spur

CLAUDIO 1982/83

La Bombonera della Boca. Unico!

ROSARIA PROIETTI

Condivido! La Bombonera è spettacolare, però pure Anfield è da brividi. Mi piace anche quello del Borussia Dortmund di cui però non ricordo il nome.

In edicola allegato a **PortaPortese** il venerdì

Click

PortaPortese
IL PIÙ GRANDE MERCATO DELLA COMPRAVENDITA
Di Tutto per Tutti Inserzioni Gratuite

immobiliare

Motori

Distribuito il venerdì nelle seguenti città:
Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme - Catanzaro - Macerata - Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino - Siena - Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.

CRONACA

LA METROPOLI
IN DIRETTA

ROMA

MOBILITÀ, GIORNATA NERA

Test, code fino a Fregene

Traffico in tilt, chilometri a piedi per raggiungere l'Ergife, persino a piedi sul Raccordo
Gli 8 mila per la Cattolica mandano nel caos tutto il quadrante. Si ripete il caso Trony

ALESSIO NISI

Costretti a lasciare l'auto a chilometri di distanza per poi andare a piedi verso l'Ergife. Code fino a Fregene, «passaggi chiesti a sconosciuti, raccordo attraversato a piedi, auto bloccate e bus rallentati» come ha ricordato il consigliere regionale del Pd Enzo Foschi, lunghissime file, auto parcheggiate in doppia fila. Un padre che ha persino affidato suo figlio ad un motociclista sconosciuto per fargli raggiungere in tempo la sede dei test. E le prove che iniziano un'ora e mezza dopo il previsto, alle 11.30, per permettere a tutti i candidati di raggiungere l'hotel. «Appena uscita dal Grande raccordo anulare, io sono scesa dall'auto e mi sono incamminata per quattro chilometri» ha raccontato una ragazza. La prova per il test di ammissione a Medicina alla Cattolica (8 mila partecipanti, solo il 3% potrà frequentare la Facoltà) manda in tilt il traffico. Non solo prima dell'inizio dei test, ma anche dopo. E si sono riviste le stesse scene dello scorso inverno con l'apertura di Trony a ponte Milvio. E anche in questo caso è scoppiata la polemica. E i vigili? «Il piano messo in campo dalla Polizia di Roma Capitale - spiega il comandante Antonio Giuliani - già dalle prime ore del mattino, ha comunque evitato il blocco totale della circolazione e garantito il regolare svolgimento della prova all'Ergife. Il problema del traffico durante i concorsi che si tengono all'Ergife da decenni è cronico e finora non sono state mai trovate soluzioni efficaci».

LE POLEMICHE Per Enzo Foschi «è esempio di cattiva gestione di un evento già annunciato. Giunta amministra città con incompetenza». Per il segretario del Psi di Roma Atlantide Di Tommaso, «sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Un'altra prova d'inefficienza amministrativa alla quale, ormai da tempo, Alemanno ci ha abituato». Ma per Samuele Piccolo, vicepresidente dell'Assemblea capitolina, «portare le sedi di importanti concorsi fuori del raccordo anulare. Piuttosto che accusare il sindaco di colpe che non ha e visto che il problema c'era già ai tempi di Rutelli e Veltroni mi auguro che i rappresentanti dell'opposizione, invece delle solite puntuali e sterili accuse, suggeriscano sedi nuove e più adeguate per evitare agli automobilisti romani giornate come quella odierna».

IRAGAZZI «Troppo poco tempo per affrontare il test, ma domande adeguate. Più del traffico». Hanno risposto così i tanti ragazzi a pochi minuti dalla fine dei test di medicina alla Cattolica. I ragazzi hanno affrontato test psicoattitudinali di logica, inglese, analisi del testo e di individuazione dei sinonimi. La maggior parte dei candidati non è riuscita a concludere i quiz e a rispondere a tutte le domande. «Quasi nessuno - spiega Mauro - ha consegnato i test completi, c'era poco tempo e soprattutto i quiz di logica, come quelli sull'associazione tra figure o quelli numerici, richiedevano diversi minuti per ragionare. Le domande di inglese, inoltre, sono aumentate, ma forse questo è un bene». «Nelle aule regnava il silenzio - spiega un'altra concorrente - ma sarebbe stato possibile anche riuscire a consultarci e a copiare».

MIRIAM MAFAI, L'ULTIMO SALUTO IN CAMPIDOGLIO



«Ciao mamma, buon viaggio, i tuoi figli ti sono ancora addosso». Così Sara Scalia, figlia di Miriam Mafai, citando una frase della madre, che ricordava in una lettera un viaggio insieme in Francia, l'ha salutata in uno dei momenti più commoventi della cerimonia per la giornalista, in Campidoglio nella sala della Protomoteca piena di colleghi e compagni di lotta politica. Presenti il sindaco, il presidente della Provincia Zingaretti, Gianni Letta, Walter Veltroni, Emma Bonino. Fra fra gli altri c'erano anche i direttori del Tgla7 Enrico Mentana e di Raitre Antonio Di Bella, dell'Ansa, Luigi Contu, di Rai4 Carlo Freccero. Decine le firme del giornalismo di carta stampata e televisivo italiano

IL CASO CUCCHI

La Corte chiede perizia sulla morte Ilaria: fallimento degli esperti dei pm

Una maxi perizia medico-legale per stabilire le cause che portarono alla morte di Stefano Cucchi, il geometra di 31 anni fermato a Roma il 15 ottobre 2009 per droga e morto una settimana dopo all'ospedale Sandro Pertini. È quanto ha deciso la III Corte d'assise di Roma davanti alla quale si celebra il processo per la morte del ragazzo. Per Ilaria Cucchi «questo è il fallimento dei consulenti dei pubblici ministeri. Noi lo avevamo già detto un anno fa in udienza preliminare. C'è tanta amarezza per l'atteggiamento dei pm nei confronti di coloro che hanno causato la morte di Stefano. Però ho fiducia in questa corte e nella giustizia».

LA VICENDA Cucchi morì il 22 ottobre 2009 al Pertini sei giorni dopo essere stato arrestato. Sul banco degli imputati ci sono sei medici e tre infermieri dell'ospedale che ebbero in cura Cucchi, nonché tre agenti penitenziari. Nella prossima

udienza il collegio nominerà i suoi esperti. Per questa vicenda è già stato condannato con rito abbreviato a due anni di reclusione il direttore dell'ufficio detenuti del provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria. Lesioni aggravate, abuso di autorità nei confronti di arrestato, falso ideologico, abuso d'ufficio, abbandono di persona incapace, rifiuto in atti d'ufficio, favoreggiamento, omissione di referto, sono i reati contestati, a seconda delle singole posizioni processuali, agli imputati dai pm.

In particolare gli agenti penitenziari sono accusati di lesioni aggravate e di abuso d'autorità nei confronti di arrestati o detenuti per aver, secondo l'accusa, il 16 ottobre del 2009 picchiato Cucchi nelle camere di sicurezza del tribunale in attesa dell'udienza di convalida. Non solo gli agenti avrebbero anche sottoposto

le, a misure di rigore non consentite dalla legge per farlo desistere dalla reiterate richieste di farmaci». Falso ideologico e abuso d'ufficio sono contestati a un medico e al direttore dell'ufficio detenuti per aver scritto cose non corrispondenti al vero nella cartella clinica di Cucchi relativamente alle sue condizioni generali di salute facendolo ricoverare in una struttura per pazienti non acuti, stabilizzati e non con politraumatismi come nel suo caso. Secondo la ricostruzione dell'accusa, in sostanza, sarebbero state precostituite le condizioni formali per coprire gli agenti penitenziari. Gli altri medici e i tre infermieri sono accusati di falso ideologico, abuso d'ufficio, abbandono di persona incapace, rifiuto di atti d'ufficio, favoreggiamento e omissioni di referto sono invece i reati contestati, sempre a seconda delle singole posizioni processuali.

BREVI

ORLANDI, PIETRO: «PENSO A UNA MARCIA PER EMANUELA»

Pensa a una giornata di mobilitazione per il 27 maggio «per la verità e la giustizia in Italia all'interno nella quale inserire una marcia per Emanuela che parta dal Campidoglio e arrivi a Piazza San Pietro. Vorrei coinvolgere anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. E mi piacerebbe molto poter vedere per un giorno una grande foto di mia sorella affissa sulla facciata del Campidoglio». È l'iniziativa a cui sta lavorando Pietro Orlandi, il fratello di Emanuela, la ragazza scomparsa nel giugno 1983. Il sindaco Alemanno ha aderito all'iniziativa.

RIFIUTI, CLINI: «ROMA NON RISCHIA EMERGENZA»

«Non abbiamo nessuna preoccupazione che il sistema dei rifiuti di Roma possa andare in emergenza perché, ci sono risorse, competenze e possibilità di soluzioni razionali nell'arco dei prossimi mesi» ha garantito il ministro Clini. Per il ministro all'ambiente Roma «deve puntare ad un sistema di gestione dei rifiuti come le altre capitali europee dunque la scelta della discarica è l'ultimo dei problemi, è una scelta residuale».

COMUNE, IN ARRIVO ALBO ARTISTI DI STRADA

Luoghi ad hoc, aree archeologiche off limits compreso il Colosseo, orari e un albo. È quanto stabilisce il regolamento degli artisti di strada che il Campidoglio si appresta a varare: la delibera ieri in aula, il voto è slittato a oggi. Non è possibile che due artisti si esibiscano contemporaneamente all'interno della stessa piazza e comunque mai per più di due ore. Non è permessa alcuna occupazione di suolo pubblico. È vietato per tutti e ovunque esibirsi nei pressi di un luogo di culto, un ospedale, una scuola.

NON TI RIPARO IL MOTORINO

GLI SPARA CON FUCILE DA SUB
Spara con un fucile da sub al meccanico che si era rifiutato di riparargli il motorino e colpisce al collo un passante. Un romano di 20 anni, già agli arresti domiciliari, è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio ed evasione.

GLI RUBANO LA MOTO E CHIEDONO RISCATTO

Per riavere la sua moto, che gli era stata rubata alcuni giorni fa, doveva pagare 1.200 euro. Ma il proprietario invece di portare il denaro, si è presentato all'incontro con i carabinieri. I tre ricattatori romani tra i 27 ed i 38 anni, due dei quali già conosciuti dalle forze dell'ordine ed un meccanico, sono stati arrestati dai carabinieri della Prenestina per estorsione in concorso.

USURA IN CRESCITA

A ROMA, NEL 2011 +20%
Aumenta l'usura a Roma in tempi di crisi. A lanciare l'allarme è il delegato del sindaco alle politiche di contrasto all'usura e al racket Luigi Ciatti. «Agli sportelli anti-usura del Comune sono arrivate più richieste d'aiuto - ha spiegato - e rispetto al 2010 abbiamo riscontrato nel 2011 un aumento del 20%. E i dati dei primi mesi del 2012 sembrano confermare questo trend negativo». Chi si rivolge ai cravattari? «Il 45% sono famiglie - ha commentato Ciatti - la maggior parte dei quali ha un lavoro da dipendente con reddito fisso, il 20% sono pensionati ed il restante sono commercianti».

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI



CIAK IN MESSICO PER VALERIA GOLINO, AL DEBUTTO DA REGISTA

Sono iniziate a Tijuana (Messico) e poi si sposteranno a Roma le riprese di "Vi perdono", il film di esordio alla regia di Valeria Golino. I protagonisti sono Jasmine Trinca e Carlo Cecchi. È la storia di Irene, che da tre anni ha deciso di dedicarsi a persone in cerca di aiuto ma si trova a fare in conti con Grimaldi e il suo male invisibile. Il suo nome in codice è Miele: Irene assiste le persone e prova ad alleviare le sofferenze anche quando arrivano a decisioni estreme.

ON STAGE

AFRICA E JAZZ

Domenica dalle 19 al Lanificio 159 in Via Pietralata 159 l'esposizione fotografica di Ignazio Raso dal titolo "Wanawake" dedicata all'Africa e accompagnata dalla musica live di Lala & Mangiaracina duo "Pure Songs". L'evento è realizzato in collaborazione con l'Associazione Umanitaria di volontariato "Ama l'africa" di Giuseppe Carlino e parte del ricavato verrà devoluto a sostegno della St. Thomas Secondary School di Nyabula in Tanzania.

SOPRA LA PANCA

Fino al 22 aprile al Teatro dell'Orologio "Sopra la panca" di Claudio Carafoli. Regia Claudio Carafoli. Con Tiziano Floreani Eleonora Gnazi. Musiche originali Jean-Hugues Roland. Su una panchina si avvicinano un giovane geloso, un'aspirante attrice, una vecchia improbabile e, ancora, una governante, una scrittrice ambiziosa ed altri, in una visione della vita di volta in volta poetica ironica feroce. La panchina come specchio dell'esistenza con gli incontri più disparati che arrivano inaspettati inquietanti seducenti, ma tutti messaggeri di quella diversità che rende il mondo un luogo interessante.

DANZA CONTEMPORANEA

Prosegue il percorso del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma nel territorio della danza contemporanea. La seconda tappa, dopo la serata della passata stagione, prenderà il via domenica 15 aprile, alle 17, al Teatro Nazionale, con uno spettacolo di tre coreografie per quattro firme della danza contemporanea italiana, Abbondanza/Bertoni, Bigonzetti, Rossi.

MEDITERRANEO

Prima romana, il 13 aprile alle 20.30 al Cinema Trevi, per "Mediterraneo mare di vita", film-documentario prodotto, diretto e co-scritto da Caterina Ponti per "Paradise Entertainment". Dopo cinque proiezioni pubbliche in Sardegna (a Sassari, Gairo, Nuoro e Cagliari) e poi in Umbria l'opera di 80 minuti della Ponti arriva a Roma.

BOX OFFICE

PINO DANIELE

AUDITORIUM, V. DE COUBERTIN, 15 APRILE

SUBSONICA

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 28 APRILE

THE MACCABEES

ORION CLUB, VIALE KENNEDY CIAMPINO, 27 APRILE

ARISA

AUDITORIUM, 19 MAGGIO

RADIOHEAD

CAPANNELLE, 30 GIUGNO

CURE

CAPANNELLE, 9 LUGLIO

RAY MANZAREK AND ROBBY

KRIEGER OF THE DOORS

CAPANNELLE, 10 LUGLIO

TIZIANO FERRO

STADIO OLIMPICO, 14 LUGLIO

LENNY KRAVITZ

CAPANNELLE, 17 LUGLIO

ELIO E LE STORIE TESE

IPPODROMO DELLE CAPANNELLE, 19 LUGLIO

PATTI SMITH

AUDITORIUM, 20 LUGLIO

PLACEBO

CAPANNELLE, 2 AGOSTO

AL BRANCACCIO

Fonzie sbarca a Roma

Da Milwaukee alla Capitale, fino al 22 aprile il musical "Happy Days"



ALESSIO NISI

Da Milwaukee al Brancaccio, "Happy Days", il musical della Compagnia della Rancia ispirato al celebre telefilm cult degli anni Ottanta, che ha già conquistato più di 80 mila spettatori in 35 città italiane, chiude il tour a Roma, dove sarà in scena fino al 22 aprile. La serie tv "Happy Days", nata nel 1974 sull'onda del successo cinematografico del film "American Graffiti" e risultata nei sondaggi la più amata dagli spettatori italiani, ha accompagnato generazioni di spettatori per 11 stagioni e 255 episodi complessivi ambientati nella Milwaukee degli anni '50, carica di sogni e di speranze, racconta, attraverso un'atmosfera allegra e spensierata, ma senza dimenticare solidi valori morali, le vicende quotidiane di una tipica famiglia borghese, i Cunningham.

Tra le note di una musica divertente e piena di energia, come l'indimenticabile sigla, anche a teatro ci saranno Howard, il capofamiglia (Giovanni Boni), sua moglie Marion (Sabrina Marciano), casalinga perfetta e i loro due figli, Richie (Luca Giacomelli) e Joanie "sottiletta" (Maria Silvia Roli). Non può mancare il mitico Fonzie (Riccardo Simone Berdini), il meccanico dal fascino irresistibile e dall'inconfondibile "hey", con i capelli impomatati e l'indimenticabile giubbotto di pelle, capace di attirare l'attenzione schioccando le dita, una vera e propria icona.

A completare il gruppo di amici, fidanzate e vicini di casa come Pinky (Floriana Monici), l'unica ragazza che sa tenere testa a Fonzie, Ralph (Davide Nebbia), Potsie (Giacchino Inzirillo), Chachi (Alessandro Lanzillotti), Alfred (Michele Renzullo) e Lori Beth (Silvia

Contenti). "Happy Days" è un'opera di Garry Marshall, americano di origini italiane (il vero cognome è Masciarelli) autore di molti showtelevivisti statunitensi, creatore di serie tv di successo come "Mork & Mindy" e regista di tanti successi cinematografici, tra cui i film "Pretty Woman" e "Paura d'amare". La musica e il libretto sono di Paul Williams, mentre gli arrangiamenti sono di John McDaniel, che ha curato anche la supervisione alle musiche di questo nuovo spettacolo. La versione italiana del musical Happy Days, prodotta da Compagnia della Rancia, ha preso forma sotto la guida di Saverio Marconi, che ha lavorato, con un tocco tutto italiano, sulla struttura dello spettacolo, sulla caratterizzazione dei personaggi e su come raccontare questa storia e ricordare i pomeriggi spensierati davanti alla tv.

LIBRI

"L'aspra stagione" un cronista e gli anni Settanta Con De Cataldo

Un cronista di ieri che non poté vedere l'oggi, ma ne sentì il feto in avvicinamento. Ossimoro vivente e ambulante, smarrito e attentissimo, inflessibile e piegato nel morale, Carlo Rivolta raccontò lo sbandamento dei tardi anni '70, il grande e cupo impazzimento prima della risacca, tra sequestro Moro, inchiesta "7 Aprile" e storie di crimine organizzato. Nei suoi articoli, voci gridano prima di cadere nel silenzio, pallottole spaccano cuori, l'eroina invade le strade ed entra persino in fabbrica, tempio violato dell'integerrima classe operaia. Trent'anni più tardi, De Lorenzis e Favale, segugi a caccia di un seugugio, fiutano l'usta in giro per Roma, intervistano, incollano ritagli e scrivono una storia centrifuga, frullata in un rotor da luna park, dove nessuna complessità è sacrificata alla reticenza, nessun dolore viene taciuto. Un libro scritto col coraggio della verità. Tutto questo è "L'aspra stagione" libro di Tommaso De Lorenzis, Mauro Favale pubblicato per Einaudi e dedicato a Carlo Rivolta. Se ne parlerà oggi pomeriggio alle 18 alla Feltrinelli alla Galleria Alberto Sordi. Cisaranno anche Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonini.

«E questa è la storia di un uomo che ha sognato e poi s'è svegliato. Un uomo che ha vissuto, creduto e capito, che ha scritto e raccontato. E che se n'è andato un attimo prima che la nave salpasse» hanno scritto proprio Tommaso De Lorenzis e Mauro Favale.

Anni Settanta: un decennio violento, livido, percorso da istinti in conflitto tra loro. Da una parte la protesta, dall'altra il desiderio opposto di dimenticare, di iniettarsi nelle vene la fuga più facile. Carlo Rivolta, all'epoca cronista per Lotta continua, ha raccontato nelle sue pagine "L'aspra stagione" (Einaudi) di quel tempo: gli spari e l'eroina, i sogni traditi e i sintomi inquieti della crisi futura. Tommaso De Lorenzis e Mauro Favale hanno raccolto i suoi articoli. Ritagli, interviste in giro per Roma, materiale che brucia e non risparmia a nessuno il dolore e la verità.

FINO AL 29 APRILE

"Così è se vi pare" il capolavoro di Pirandello diretto da Placido all'Eliseo

Dopo aver recitato tante volte opere di Luigi Pirandello sotto specie di novelle e monologhi, Michele Placido è giunto come regista ad una delle opere maggiori del grande drammaturgo. Firma infatti all'Eliseo una nuova applaudita edizione di "Così è (se vi pare)" affidata ad un tris di attori ben assortito: Giuliana Lojodice nei panni della Signora Frola, Luciano Virgilio in quelli di Lamberto Laudisi e Pino Micòl come Signor Ponzia. Un'opera rivoluzionaria, seppure ambientata nel più classico dei salotti borghesi. Fino al 29 aprile.

VENTIQUATTRORE
DI NOTIZIEDALL'ITALIA
E DAL MONDO

VENDOLA INDAGATO, AVREBBE FAVORITO NOMINA PRIMARIO

Il presidente della Regione Puglia Vendola è indagato per concorso in abuso d'ufficio per aver favorito la nomina di un primario. Vendola ha detto di aver ricevuto dalla procura un avviso di conclusione delle indagini. Nella stessa indagine figura anche la ex dirigente dell'Asl di Bari Lea Cosentino, nota come Lady Asl in inchieste riguardanti l'imprenditore Tarantini. «Mi dichiaro sereno, come sempre in passato. Ogni mia azione è stata sempre improntata a garantire la trasparenza».

LA RIFORMA E L'OCCUPAZIONE

Lavoro, ddl al Senato Il Pdl punta i piedi

Il disegno di legge arriva in commissione. Fornero: «Si può migliorare. Ma non arretrare». Bersani: «Occorre fare presto»

Al via l'iter del disegno di legge sulla riforma del lavoro in commissione al Senato, alla presenza del ministro del Welfare Elsa Fornero. La commissione lavoro del Senato punta a chiudere l'esame del ddl sulla riforma del lavoro la mattina del 2 maggio. «Il ddl di riforma del mercato del lavoro non è un testo definitivo. Pensiamo possa essere migliorato mantenendo l'equilibrio complessivo». Ma per farlo non bisogna «andare indietro» ha detto il ministro Fornero. Il ddl, sottolinea il ministro, «ha un buon equilibrio. Si può anche migliorare ma non sarebbe nell'interesse del paese fare operazioni di bilanciamento all'indietro». Si tratta di una «riforma importante per il paese ma il governo non ha la pretesa di sapere tutto» ha aggiunto. Ma dal Pdl arriva lo stop. Il partito di Alfano lavora alla riscrittura del ddl nel senso di un profondo snellimento del provvedimento, in parti-

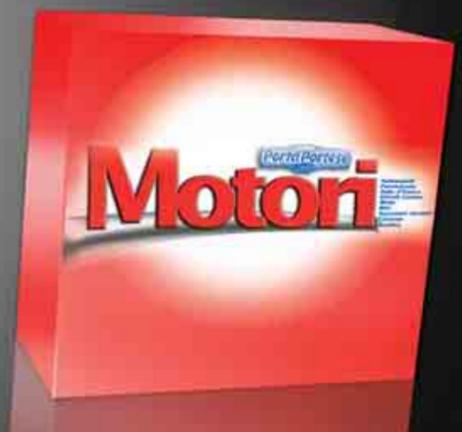
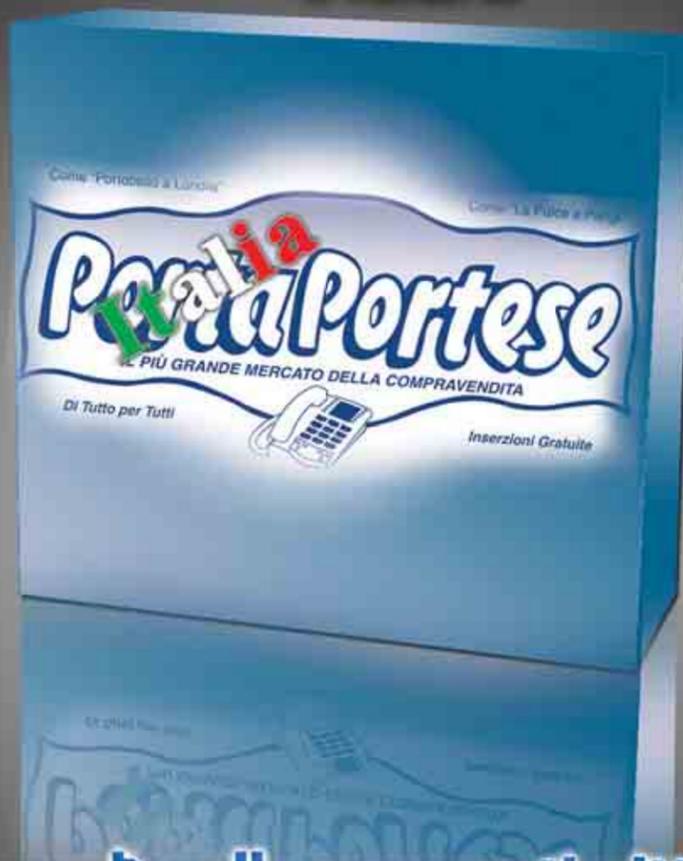
colare rispetto ai temi della flessibilità in entrata e degli ammortizzatori sociali. Oggi il Pdl ascolterà i rappresentanti del mondo delle imprese prima di passare alla stesura definitiva delle proposte emendative. Nella discussione è emersa grande preoccupazione per lo sbilanciamento complessivo del provvedimento, condizionato da ingessature e rigidità in entrata, e che ha già ricevuto una sostanziale battuta d'arresto nell'esame dei mercati e della stampa internazionale. «Mi auguro che in Parlamento ci sia una discussione stringente, non abbiamo tempo da perdere» ha dichiarato Pier Luigi Bersani. «Noi siamo pronti a discutere sui miglioramenti da fare, ma condividiamo l'esigenza del governo che si arrivi rapidamente in porto. Stiamo parlando dell'ordinario lavoro che il Parlamento deve fare su una legge che deve essere approvata».



Sisma a Sumatra, tanta la paura. Ma l'onda di tsunami non c'è stata

Si è temuto il peggio, con milioni di persone nel panico che hanno rivissuto l'incubo tsunami di otto anni fa (230mila persone inghiottite da una gigantesca onda anomala): una serie di forti scosse di terremoto a Sumatra, in Indonesia, la prima delle quali di una magnitudo tra 8.6 ed 8.9 Richter. Ma stavolta lo tsunami non c'è stato, i danni sono rimasti contenuti e all'inizio della serata non si avevano ancora notizie di vittime

In edicola allegato a **PortaPortese**
il venerdì



Distribuito il venerdì nelle seguenti città:

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme
Catanzaro - Macerata - Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino - Siena
Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.

IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO

ROMA DOVE



AL VASCHELLO DOPPIO ASSOLUTO CON PIOVANI E CARLO CECCHI

Secondo e ultimo appuntamento per la minirassegna "Doppio assoluto". Dopo il tutto esaurito del 19 marzo con Antonio Rezza e Antonello Salis, il 16 aprile sul palco del Teatro Vascello, ecco le parole di Carlo Cecchi, uno dei massimi attori della scena teatrale italiana che incontrano le note del pianoforte del premio Oscar Nicola Piovani. I due, giunti al massimo della loro maturità artistica, oltrepasseranno il loro specifico settore per confondersi, condividere, confrontarsi e creare percorsi nuovi.

FILM TRAILER

THE LADY Con Michelle Yeoh, David Thewlis. Regia di Luc Besson. La straordinaria storia dell'attivista birmana Aung San Suu Kyi (Michelle Yeoh), Premio Nobel per la Pace tornata libera, dopo oltre vent'anni di arresti domiciliari, il 13 novembre 2010, e di suo marito, l'inglese Michael Aris (David Thewlis). Nonostante la distanza, le lunghe separazioni e un regime pericolosamente ostile, l'amore tra la donna leader del movimento democratico in Birmania e il marito durerà fino alla fine.

È NATA UNA STAR? Con Luciana Littizzetto e Rocco Papaleo. Regia di Lucio Pellegrini. Luciana (Luciana Littizzetto) non riesce a crederci: suo figlio Marco (Pietro Castellitto) è quello in copertina. Il film ha un titolo non proprio edificante ed è vietato ai minori. Insomma, Marco a quanto pare ha un talento speciale: è una pornostar. Come si affronta una novità del genere? Lucia deve dirlo a Fausto (Rocco Papaleo), suo marito, e insieme dovranno parlarne con il ragazzo, forse da oggi nella loro famiglia niente sarà più come prima.

I COLORI DELLA PASSIONE Con Rutger Hauer, Charlotte Rampling. Regia di Lech Majewski. Uno dei cineasti più avventurosi e ispirati di oggi invita lo spettatore a vivere dentro all'epico capolavoro del maestro fiammingo Bruegel, "La salita al Calvario" (1564): la tela riproduce la Passione di Cristo ambientando la scena nelle Fiandre del XVI secolo, sconvolte dalla brutale occupazione spagnola.

GHOST RIDER - SPIRITO DI VENDETTA Con Nicolas Cage, Idris Elba. Regia di Mark Neveldine, Brian Taylor. Nicolas Cage ritorna a calarsi nei panni di Johnny Blaze, ancora alle prese con la maledizione del cacciatore di taglie del diavolo. Ma dopo l'incontro con il leader di un gruppo di monaci ribelli (Idris Elba) sembra disposto a tutto pur di salvare un ragazzino dalle grinfie del diavolo e liberarsi una volta per tutte dalla maledizione che lo perseguita.

IL ROMANISTA

Registrazione del Tribunale di Roma n. 60 del 20-02-2004

SOCIETÀ EDITRICE:

I Romanisti S.c.

via Angelo Bargonì 8

tel.: 06 64006501

FAX: 06 64006542

e-mail: posta@ilromanista.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Cammine Fotia

VICEDIRETTORE

Stefano Romita

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

via Angelo Bargonì n. 8 - 00153 Roma

tel.: 06 64006501

FAX: 06 64006542

e-mail: posta@ilromanista.it

CONCESSIONARIE ESCLUSIVE

DELLA PUBBLICITÀ A PAGAMENTO

Pubblicità locale

TRE-PI PUBBLICITÀ/Srl

Via di Porta Maggiore, 95 - 00185 Roma

tel. 06/70.350.221 - 06/70.350.225

Pubblicità nazionale

Emotional advertising

EMOTIONAL ADVERTISING Srl

Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano

tel. 02/76318838 - fax 02/33601695

info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it

SPED. ABB. POST. ART. 1 LEGGE 46 DEL 27-2-04 ROMA -

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ACQUISITI (DLGS 196/03) E LA SOCIETÀ

I ROMANISTI S. C., VIA ANGELO BARGONÌ 8

TIPOGRAFIA

Poligrafico Sannio srl

Loc. Casale Marcangeli - 67063 Ricola (AO)

tel. 0655261737 / 0863997451

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERAI EDITORI

IL ROMANISTA

CINEMA • Film per film, sala per sala

17 RAGAZZE	UCI Cinemas Roma Est Sala 1 (3D)	15.00-17.30-20.00-22.30
Madison Sala 5	10.30-12.50-15.10-17.35-20.05-22.35	
Politecnico Fandango	18.30-20.30-22.30	
ACT OF VALOR	UCI Cinemas Roma Est Sala 1 (3D)	15.00-17.30-20.00-22.30
Adriano Multisala Sala 3	15.20-17.50-20.30-22.50	
Andromeda Sala 8	17.50-20.20-22.40	
Atlantic Sala 5 (Digitale)	16.00-18.10-20.20-22.30	
Barberini Sala 4	20.40-22.45	
Broadway Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
Cineland Sala 14	15.30-17.50-20.10-22.30	
Lux Sala 7	15.45-18.00-20.30-22.45	
Stardust Village (Eur) Sala 1 (3D)	15.30-17.50-20.10-22.30	
Starplex 5	18.05-20.15-22.25	
The Space Cinema Parco de' Medici 10	17.15-19.45-22.15	
Trianon Sala 5	20.30-22.30	
UCI Cinemas Marconi Sala 3	17.30-20.00-22.40	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 20	22.00	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 9	14.30-17.10-19.45-22.35	
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 10 (Digitale)	10.55-14.10-16.50-19.30-22.10	
UCI Cinemas Roma Est Sala 9	16.50-19.30-22.10	

BIANCANEVE	Adriano Multisala Sala 4	15.00-17.00-19.00-21.00-23.00
Ambassade Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
Andromeda Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.40	
Antares Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
Atlantic Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
Ciak Sala 1	11.00-14.00-16.10-18.20-20.30-22.45	
Cineland Sala 9	16.00-18.10-20.20-22.30	
Empire	16.30-18.30-20.30-22.30	
Galaxy Sala Venere	16.00-18.10-20.20-22.30	
Lux Sala 6	16.00-18.15-20.30-22.45	
Lux Sala 2	16.00-18.15-20.30-22.45	
Madison Sala 6	16.30-18.30-20.50-22.50	
Odeon Multiscreen Sala 1	16.00-18.15-20.45-22.50	
Reale Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30	
Royal Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
Savoy Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
Stardust Village (Eur) Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30	
Starplex 10	16.00-18.10-20.20-22.30	
The Space Cinema Moderno Sala 5	15.45-18.10-20.45	
The Space Cinema Parco de' Medici 11	17.05-19.35-22.05	
Trianon Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30	
UCI Cinemas Marconi Sala 2	17.30-20.00-22.35	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 12	15.00-17.30-20.00-22.30	

UCI Cinemas Porta di Roma Sala 4 (Digitale)	11.00-14.20-17.00-19.45-22.20	
UCI Cinemas Roma Est Sala 12	15.00-17.30-20.00-22.30	
BUONA GIORNATA	Adriano Multisala Sala 7	15.10-17.00-19.00-20.50-22.45
Andromeda Sala 7	16.30-18.30-20.30-22.40	
Atlantic Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.40	
Barberini Sala 3	11.00-14.15-16.20	
Broadway Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.40	
Cineland Sala 6 (Digitale)	16.15-18.20-20.30-22.40	
Cineland Sala 4	21.15	
Galaxy Sala Giove	16.30-18.30-20.30-22.30	
Lux Sala 9	15.30-17.20-19.10-21.00-22.50	
Maestoso Sala 2	17.25-20.20	
Stardust Village (Eur) Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30	
Starplex 4	16.00-18.20-20.25-22.35	
The Space Cinema Parco de' Medici 12	16.55-19.25-21.55	
The Space Cinema Parco de' Medici 9	22.40	
UCI Cinemas Marconi Sala 5	17.30-20.20-22.30	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 6	14.20-16.40-19.10-21.40	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 11	15.40-18.00-20.20-22.40	

UCI Cinemas Porta di Roma Sala 8 (Digitale)	10.50-13.05-15.20-17.45-20.10-22.35	
UCI Cinemas Roma Est Sala 11	15.10-17.35-20.00-22.25	
CESARE DEVE MORIRE	Nuovo Cinema Aquila Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Nuovo Sacher	17.40-19.20-21.00	
Quattro Fontane Sala 4	16.15-17.50-19.25-21.00-22.35	
COSA PIOVE DAL CIELO?	Giulio Cesare Sala 3	18.45-20.40
Greenwich Sala 3	15.40-17.25-19.10-20.55-22.30	
Mignon Sala 2	15.30-17.20-19.00-20.50-22.40	
DANCING DREAMS - SUI PASSI DI PINA BAUSCH	Filmstudio Due	18.25
E' NATA UNA STAR?	Adriano Multisala Sala 10	20.15-22.30
Cineland Sala 10	16.30-18.30-20.30-22.30	
Lux Sala 5	21.00-22.50	
Stardust Village (Eur) Sala 10	15.40	
Starplex 3	20.30-22.30	
The Space Cinema Parco de' Medici 15	18.25-20.35-22.45	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 22	15.00-17.20-19.50-22.20	
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (Digitale)	17.30-19.45-22.00	

UCI Cinemas Roma Est Sala 7	17.40	
GHOST RIDER - SPIRITO DI VENDETTA	Cineland Sala 3 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30
Galaxy Sala Saturno	22.30	
The Space Cinema Parco de' Medici 1 (3D)	17.10-19.40-22.20	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 4 (3D)	15.50-18.00-20.10-22.20	

UCI Cinemas Porta di Roma Sala 2 (3D)	10.30-12.50-15.10-17.35-20.05-22.35	
GOOD AS YOU	UCI Cinemas Roma Est Sala 1 (3D)	15.00-17.30-20.00-22.30
Cineland Sala 4	16.30-18.40	
Farnese	17.00-18.50-20.40-22.30	
Jolly Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30	
Quattro Fontane Sala 3	17.20-19.00-20.50-22.40	
The Space Cinema Parco de' Medici 16	17.25-19.55-22.25	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 15	14.40-17.00-19.30-21.50	
UCI Cinemas Roma Est Sala 6	15.00-17.30-20.00-22.30	
HUGO CABRET	Barberini Sala 4 (3D)	10.45-13.15-15.45-18.15
Madison Sala 5	16.00-18.20	
HYSTERIA	Madison Sala 7	18.30-20.50-22.50
I COLORI DELLA PASSIONE	Barberini Sala 5	10.45-12.50-15.00-17.00-19.00-21.00-22.45
IL PIÙ GRANDI DI TUTTI	Adriano Multisala Sala 5	14.50-16.50-18.50-20.45-22.45
Ambassade Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30	
Cineland Sala 7	16.00-18.10-20.20-22.30	
Lux Sala 4	20.00-22.00	
Royal Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30	
Stardust Village (Eur) Sala 8	15.50-18.00-20.10-22.20	
Starplex 9	15.55-18.00-20.10-22.20	
The Space Cinema Parco de' Medici 4	17.30-19.50-22.10	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 5	15.00-17.30-19.50-22.20	
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12 (Digitale)	10.45-14.40-17.10-19.45-22.10	

UCI Cinemas Roma Est Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30	
IL MIO MIGLIORE INCUBO!	Eden Film Center Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Eden Film Center Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30	
Intrastevere Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30	
King Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30	
Madison Sala 4	16.20-18.30-20.50-22.50	
Quattro Fontane Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30	
The Space Cinema Parco de' Medici 9	20.10	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 20	14.50-17.20-19.45	
INTO THE BLUE	UCI Cinemas Roma Est Sala 7	21.00
JOHN CARTER	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8 (3D)	16.30-19.30
L'ALTRA FACCIA DEL DIAVOLO	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 19	16.00-18.10-20.30-22.40

L'ARRIVO DI WANG	Filmstudio Uno	16.30-20.00
LA FURIA DEI TITANI	Adriano Multisala Sala 9 (3D)	15.50-18.10
Adriano Multisala Sala 6 (3D)	21.00-22.55	
Andromeda Sala 5 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.40	
Atlantic Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30	
Cineland Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30	
Europa (3D)	22.30	
Galaxy Sala Marte	16.00-18.10-20.20-22.30	
Lux Sala 1 (3D)	15.45-18.00-20.30-22.45	
Lux Sala 10 (3D)	15.45-18.00-20.30-22.45	
Stardust Village (Eur) Sala 7 (3D)	15.50-18.00-20.10-22.20	
Starplex 2 (3D)	16.00-18.15-20.25-22.35	
The Space Cinema Moderno Sala 2 (3D)	15.50	
The Space Cinema Parco de' Medici 6	18.50-21.40	
The Space Cinema Parco de' Medici 18 (3D)	17.40-20.00-22.30	
Trianon Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30	
UCI Cinemas Marconi Sala 7 (3D)	17.30-20.05-22.40	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 16 (3D)	16.20-18.50-21.20	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 14 (3D)	20.20-22.45	
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 1 (3D)	10.30-12.50-15.10-17.35-20.05-22.25	
UCI Cinemas Roma Est Sala 3 (3D)	15.00-17.30-20.00-22.30	

LA SORGENTE DELL'AMORE	Madison Sala 7	16.00
MAGNIFICA PRESENZA	Admiral	16.00-18.10-20.20-22.30
Adriano Multisala Sala 9	20.50-22.55	
Adriano Multisala Sala 10	15.30-17.50	
Alhambra Sala 2	16.00-18.15-20.30-22.30	
Barberini Sala 2	11.00-14.00-16.20-18.30-20.40-22.45	
Doria Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30	
Eurcine Sala 2	17.15-20.10-22.30	
Intrastevere Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30	
Jolly Sala 2	20.10-22.30	
Madison Sala 2	16.20-18.30-20.50-22.50	
Maestoso Sala 4	18.00-20.15-22.30	
Odeon Multiscreen Sala 2	20.45-22.45	
Roxyparioli Sala 1	18.30-21.30	
Starplex 3	15.55	
The Space Cinema Parco de' Medici 3	20.20	
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 18	14.20-17.00-19.45-22.15	

UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3 (Digitale)	10.40-14.40-17.15-19.50-22.25	
MARIGOLD HOTEL	Ambassade Sala 2	21.45
Cineland Sala 10	14.00	
Eurcine Sala 4	16.15-18.40-21.00	
Fiamma Sala 3	16.15-18.40-21.00	
Giulio Cesare Sala 3	16.15-22.30	

Nuovo Olimpia Sala A	16.15-18.40-21.00	
Roxyparioli Sala 4	16.00-19.00-22.00	
Sala Troisi	16.30-19.00-21.30	
Savoy Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30	
Starplex 3	18.05	
The Space Cinema Parco de' Medici 9	17.20	
Trianon Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30	
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (Digitale)	10.50-14.30	
MARINA ABRAMOVIC - THE ARTIST IS PRESENT	Alcazar	22.30
MISSIONE DI PACE	Nuovo Sacher	16.00-22.40
PARANORMAL XPERIENCE	The Space Cinema Parco de' Medici 3	18.00-22.50
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8 (3D)	22.30	
PICCOLE BUGIE TRA AMICI	Alcazar	15.30-18.15
Cineland Sala 13	16.00-19.00-22.00	
Eurcine Sala 1	16.15-19.10-22.05	
Fiamma Sala 1	16.15-19.10-22.05	
Giulio Cesare Sala 2	16.15-19.10-22.05	
Lux Sala		